

# Iconografia e iconologia cristiana

aa 2025-2026

## *XIII. Dall'entrata a Gerusalemme al processo*

Prof.ssa Rossana Martorelli

# Zaccheo sull'albero

- Lc XIX, 1-10
- <sup>1</sup> Entrò nella città di **Gerico** e la stava attraversando, <sup>2</sup> quand'ecco un uomo, di nome **Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco**, <sup>3</sup> **cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura**. <sup>4</sup> Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, **salì su un sicomòro**, perché doveva passare di là. <sup>5</sup> Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: **"Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua"**.
- <sup>6</sup> Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. <sup>7</sup> Vedendo ciò, tutti mormoravano: "È entrato in casa di un **peccatore!**». <sup>8</sup> Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: "Ecco, Signore, **io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto**. <sup>9</sup> Gesù gli rispose: "Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo». <sup>10</sup> Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».
-

# Roma, cimitero di S. Agnese

## *Zaccheo*





# Roma, Musei Vaticani, sarcofago di Giunio Basso





- E. Cirelli, F. Zagari, *L'oasi di Gerico in età bizantina ed islamica. Problemi e proposte di ricerca*, in *Archeologia medievale*, XXVII, 2000, pp. 365-376.

# Entrata a Gerusalemme

- Lc, XIX, 28-36

Gesù camminava davanti a tutti **salendo verso Gerusalemme**. <sup>29</sup>Quando fu vicino a **Bètfrage e a Betània, presso il monte detto degli Ulivi**, inviò due discepoli <sup>30</sup>dicendo: "Andate nel villaggio di fronte; entrando, troverete un **"puledro legato, sul quale non è mai salito nessuno. Slegatelo e conducetelo qui.** <sup>31</sup>**E se qualcuno vi domanda: "Perché lo slegate?", risponderete così: "Il Signore ne ha bisogno».** <sup>32</sup>Gli inviati andarono e trovarono come aveva loro detto. <sup>33</sup>Mentre slegavano il puledro, i proprietari dissero loro: "Perché slegate il puledro?". <sup>34</sup>Essi risposero: "Il Signore ne ha bisogno". <sup>35</sup>**Lo condussero allora da Gesù; e gettati i loro mantelli sul puledro, vi fecero salire Gesù.** <sup>36</sup>**Mentre egli avanzava, stendevano i loro mantelli sulla strada.** <sup>37</sup>Era ormai vicino alla discesa del monte degli Ulivi, quando la folla dei discepoli, pieni di gioia, cominciò a lodare Dio a gran voce per tutti i prodigi che avevano veduto, <sup>38</sup>dicendo:

*"Benedetto colui che viene, il re, nel nome del Signore. Pace in cielo e gloria nel più alto dei cieli!"*.

<sup>39</sup>Alcuni farisei tra la folla gli dissero: "Maestro, rimprovera i tuoi discepoli". <sup>40</sup>Ma egli rispose: "Io vi dico che, se questi taceranno, grideranno le pietre". <sup>41</sup>Quando fu **vicino, alla vista della città pianse** su di essa <sup>42</sup>dicendo: "Se avessi compreso anche tu, in questo giorno, quello che porta alla pace! Ma ora è stato nascosto ai tuoi occhi. <sup>43</sup>Per te verranno giorni in cui i tuoi nemici ti circonderanno di trincee, ti assedieranno e ti stringeranno da ogni parte; <sup>44</sup>distruggeranno te e i tuoi figli dentro di te e non lasceranno in te pietra su pietra, perché non hai riconosciuto il tempo in cui sei stata visitata".

<sup>45</sup>Ed **entrato nel tempio, si mise a scacciare quelli che vendevano**, <sup>46</sup>dicendo loro: "Sta scritto:

*La mia casa sarà casa di preghiera. Voi invece ne avete fatto un covo di ladri"*.

**<sup>47</sup>Ogni giorno insegnava nel tempio. I capi dei sacerdoti e gli scribi cercavano di farlo morire e così anche i capi del popolo; <sup>48</sup>ma non sapevano che cosa fare, perché tutto il popolo pendeva dalle sue labbra nell'ascoltarlo**



- **Mt, XX, 17-19.**

<sup>17</sup>Mentre saliva a Gerusalemme, Gesù prese in disparte i 12 discepoli e disse loro: <sup>18</sup>"Ecco, noi saliamo a Gerusalemme e il Figlio dell'uomo sarà consegnato ai capi dei sacerdoti e agli scribi; **lo condanneranno a morte** <sup>19</sup>e lo **consegneranno ai pagani perché venga deriso e flagellato e crocifisso**, e il 3° giorno risorgerà".

- **Mc XI, 1-11**

<sup>1</sup>Quando furono vicini a Gerusalemme, verso Bètface e Betània, presso il monte degli Ulivi, mandò due dei suoi discepoli <sup>2</sup>e disse loro: "Andate nel villaggio di fronte a voi e subito, entrando in esso, troverete **un puledro legato**, sul quale nessuno è ancora salito. Slegatelo e portatelo qui. <sup>3</sup>E se qualcuno vi dirà: "Perché fate questo?", rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma lo rimanderà qui subito"". <sup>4</sup>Andarono e trovarono un puledro legato vicino a una porta, fuori sulla strada, e lo slegarono. <sup>5</sup>Alcuni dei presenti dissero loro: "Perché slegate questo puledro?". <sup>6</sup>Ed essi risposero loro come aveva detto Gesù. E li lasciarono fare. <sup>7</sup>Portarono il puledro da Gesù, vi gettarono sopra i loro mantelli ed egli vi salì sopra. <sup>8</sup>Molti **stendevano i propri mantelli sulla strada, altri invece delle fronde, tagliate nei campi. 9Quelli che precedevano e quelli che seguivano, gridavano:**

**"Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore!** <sup>10</sup>Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! *Osanna nel più alto dei cieli!*".

<sup>11</sup>Ed entrò a Gerusalemme, nel **tempio**. E dopo aver guardato ogni cosa attorno, essendo ormai l'ora tarda, uscì con i Dodici verso Betània.

<sup>15</sup>Giunsero a Gerusalemme. **Entrato nel tempio, si mise a scacciare quelli che vendevano e quelli che compravano nel tempio; rovesciò i tavoli dei cambiamonete e le sedie dei venditori di colombe** <sup>16</sup>e non permetteva che si trasportassero cose attraverso il tempio. **17E insegnava loro dicendo:** "Non sta forse scritto:

- **Gv, XII, 12-19**

*La mia casa sarà chiamata casa di preghiera per tutte le nazioni? Voi invece ne avete fatto **un covo di ladri**".* <sup>18</sup>Lo udirono i capi dei sacerdoti e gli scribi e cercavano il modo di farlo morire. Avevano infatti paura di lui, perché tutta la folla era stupita del suo insegnamento. <sup>19</sup>Quando venne la sera, uscirono fuori dalla città.

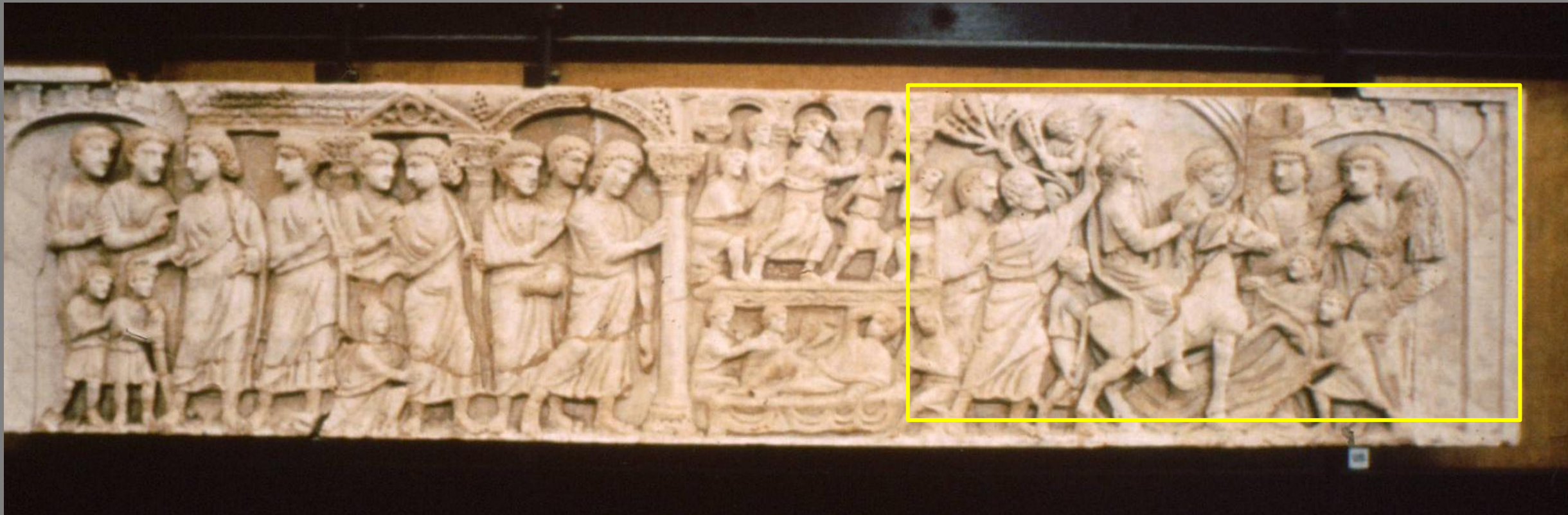
# Roma, cimitero di S. Agnese

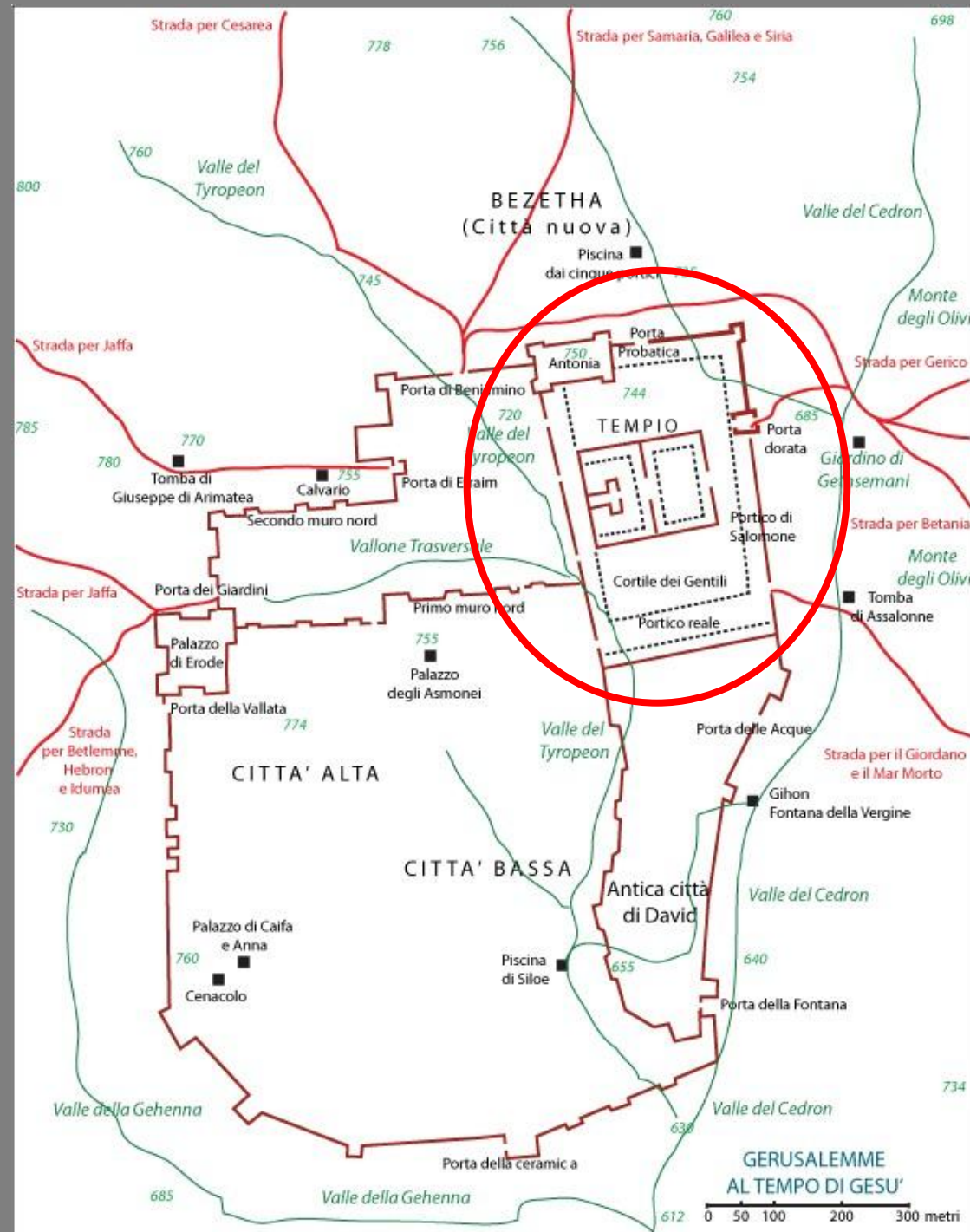
## *Entrata a Gerusalemme*





Roma, Musei Vaticani, sarcofago di Bethesda  
*Entrata a Gerusalemme*







# Passione di Cristo

1. Ultima cena
2. Gesù nell'Orto del Getsemani e tradimento di Giuda
3. Arresto di Gesù e Triplice negazione di Pietro
4. Gesù davanti al sinedrio in casa di Caifa

# 1. Ultima cena

• Lc

**XX, 20-26.** <sup>20</sup>Si misero a **spiarlo**, per coglierlo in fallo nel parlare e poi consegnarlo all'autorità e al potere del governatore. <sup>21</sup>Costoro lo interrogarono: "Maestro, sappiamo che parli e insegni con rettitudine e non guardi in faccia a nessuno, ma insegna qual è la via di Dio secondo verità. <sup>22</sup>È lecito, o no, che noi paghiamo la tassa a Cesare?". <sup>23</sup>Rendendosi conto della loro malizia, disse: <sup>24</sup>"Mostratemi un denaro: di chi porta l'immagine e l'iscrizione?". Risposero: "Di Cesare". <sup>25</sup>Ed egli disse: **"Rendete dunque quello che è di Cesare a Cesare e quello che è di Dio a Dio"**. <sup>26</sup>**Così non riuscirono a coglierlo in fallo nelle sue parole e, meravigliati della sua risposta, tacquero.**

**XXII,**

**7-26.**

<sup>1</sup> Si avvicinava la festa degli Azzimi, chiamata **Pasqua**, <sup>2</sup>e i capi dei sacerdoti e gli scribi cercavano in che modo toglierlo di mezzo, ma temevano il popolo. <sup>3</sup>Allora **Satana entrò in Giuda, detto Iscariota**, che era uno dei Dodici. <sup>4</sup>Ed egli andò a trattare con i capi dei sacerdoti e i capi delle guardie sul modo di consegnarlo a loro. <sup>5</sup>Essi si rallegrarono e **concordarono di dargli del denaro**. <sup>6</sup>Egli fu d'accordo e cercava l'occasione propizia per consegnarlo a loro, di nascosto dalla folla. <sup>7</sup>Venne il giorno degli Azzimi, nel quale si doveva immolare la Pasqua. <sup>8</sup>Gesù mandò Pietro e Giovanni dicendo: "Andate a preparare per noi, perché possiamo **mangiare la Pasqua**". <sup>9</sup>Gli chiesero: "Dove vuoi che prepariamo?". <sup>10</sup>Ed egli rispose loro: **"Appena entrati in città, vi verrà incontro un uomo che porta una brocca d'acqua; seguitelo nella casa in cui entrerà"**. <sup>11</sup>Direte al padrone di casa: "Il Maestro ti dice: Dov'è la stanza in cui posso mangiare la Pasqua con i miei discepoli?". <sup>12</sup>Egli vi mostrerà **al piano superiore una sala, grande e arredata**; lì preparate". <sup>14</sup>Quando venne l'ora, **prese posto a tavola e gli apostoli con lui**, <sup>15</sup>e disse loro: **"Ho tanto desiderato mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, <sup>16</sup>perché io vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio"**. <sup>17</sup>E, ricevuto un calice, rese grazie e disse: **"Prendetelo e fatelo passare tra voi, <sup>18</sup>perché io vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finché non verrà il regno di Dio"**. <sup>19</sup>Poi prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: **"Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me"**. <sup>20</sup>E, dopo aver cenato, fece lo stesso con il calice dicendo: **"Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che è versato per voi"**. <sup>21</sup>"Ma ecco, la mano di colui che mi tradisce è con me, sulla tavola. <sup>22</sup>**Il Figlio dell'uomo se ne va, secondo quanto è stabilito, ma guai a quell'uomo dal quale egli viene tradito!"**. <sup>23</sup>Allora essi cominciarono a domandarsi l'un l'altro chi di loro avrebbe fatto questo.



- **Mt XXII, 15-22**

<sup>15</sup>Allora i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come **coglierlo in fallo** nei suoi discorsi. <sup>16</sup>Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: "Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegna la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. <sup>17</sup>Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?". <sup>18</sup>Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: "Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? <sup>19</sup>Mostratemi la moneta del tributo". Ed essi gli presentarono un denaro. <sup>20</sup>Egli domandò loro: "Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?". <sup>21</sup>Gli risposero: "Di Cesare". Allora disse loro: "Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio". <sup>22</sup>A queste parole rimasero meravigliati, lo lasciarono e se ne andarono.

- **Mt, XXVI, 1-5.**

<sup>1</sup>Terminati tutti questi discorsi, Gesù disse ai suoi discepoli: <sup>2</sup>"Voi sapete che fra due giorni è la **Pasqua** e il Figlio dell'uomo sarà **consegnato per essere crocifisso**". <sup>3</sup>Allora i capi dei sacerdoti e gli anziani del popolo si riunirono nel palazzo del sommo sacerdote, che si chiamava Caifa, <sup>4</sup>e tennero consiglio per **catturare Gesù con un inganno e farlo morire**. <sup>5</sup>Dicevano però: "Non durante la festa, perché non avvenga una rivolta fra il popolo".

<sup>14</sup>Allora uno dei Dodici, chiamato **Giuda Iscariota**, andò dai capi dei sacerdoti <sup>15</sup>e disse: "Quanto volete darmi perché io ve lo consegno?". E quelli gli fissarono **trenta monete d'argento**. <sup>16</sup>Da quel momento cercava l'occasione propizia per consegnarlo.

<sup>17</sup>Il primo giorno degli Azzimi, i discepoli si avvicinarono a Gesù e gli dissero: "Dove vuoi che prepariamo per te, perché tu possa **mangiare la Pasqua**?" <sup>18</sup>Ed egli rispose: "Andate in città da un tale e ditegli: "Il Maestro dice: Il mio tempo è vicino; farò la Pasqua da te con i miei discepoli"". <sup>19</sup>I discepoli fecero come aveva loro ordinato Gesù, e prepararono la Pasqua. <sup>20</sup>Venuta la sera, **si mise a tavola con i Dodici**. <sup>21</sup>Mentre mangiavano, disse: "In verità io vi dico: **uno di voi mi tradirà**". <sup>22</sup>Ed essi, profondamente rattristati, cominciarono ciascuno a domandargli: "Sono forse io, Signore?". <sup>23</sup>Ed egli rispose: "**Colui che ha messo con me la mano nel piatto, è quello che mi tradirà**". <sup>24</sup>Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai a quell'uomo dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito! **Meglio per quell'uomo se non fosse mai nato!**" <sup>25</sup>Giuda, il traditore, disse: "Rabbì, sono forse io?". Gli rispose: "Tu l'hai detto".

<sup>26</sup>Ora, mentre mangiavano, Gesù **prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e, mentre lo dava ai discepoli, disse: "Prendete, mangiate: questo è il mio corpo"**. <sup>27</sup>Poi **prese il calice, rese grazie e lo diede loro, dicendo: "Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti per il perdono dei peccati"**. <sup>29</sup>Io vi dico che d'ora in poi non berrò di questo frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo con voi, nel regno del Padre mio".

- **Mc XIV**

<sup>1</sup> Mancavano due giorni alla Pasqua e agli Azzimi, e i capi dei sacerdoti e gli scribi cercavano il **modo di catturarlo con un inganno per farlo morire**. <sup>2</sup> Dicevano infatti: "Non durante la festa, perché non vi sia una rivolta del popolo".

<sup>10</sup> Allora **Giuda Iscariota, uno dei Dodici, si recò dai capi dei sacerdoti per consegnare loro Gesù**. <sup>11</sup> Quelli, all'udirlo, si rallegrarono e promisero di **dargli del denaro**. Ed egli cercava come consegnarlo al momento opportuno. <sup>12</sup> Il primo giorno degli Azzimi, quando si immolava la Pasqua, i suoi discepoli gli dissero: "Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?". <sup>13</sup> Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: "Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. <sup>14</sup> Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?". <sup>15</sup> Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi". <sup>16</sup> I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua. <sup>17</sup> Venuta la sera, egli arrivò con i Dodici. <sup>18</sup> Ora, mentre erano a tavola e mangiavano, Gesù disse: **"In verità io vi dico: uno di voi, colui che mangia con me, mi tradirà"**. <sup>19</sup> Cominciarono a rattristarsi e a dirgli, uno dopo l'altro: "Sono forse io?". <sup>20</sup> Egli disse loro: **"Uno dei Dodici, colui che mette con me la mano nel piatto"**. <sup>21</sup> Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai a quell'uomo, dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito! Meglio per quell'uomo se non fosse mai nato!". <sup>22</sup> E, mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: **"Prendete, questo è il mio corpo"**. <sup>23</sup> Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. <sup>24</sup> E disse loro: **"Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti"**. <sup>25</sup> In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio".

- Gv
- VI, 70-71. <sup>70</sup>Gesù riprese: "Non sono forse io che ho scelto voi, i Dodici? Eppure **uno di voi è un diavolo!**". <sup>71</sup>**Parlava di Giuda, figlio di Simone Iscariota: costui infatti stava per tradirlo, ed era uno dei Dodici.**
- XI, 47-51. <sup>47</sup>Allora i capi dei sacerdoti e i farisei riunirono il sinedrio e dissero: "Che cosa facciamo? **Quest'uomo compie molti segni.** <sup>48</sup>**Se lo lasciamo continuare così, tutti crederanno in lui, verranno i Romani e distruggeranno il nostro tempio e la nostra nazione**". <sup>49</sup>Ma uno di loro, Caifa, che era sommo sacerdote quell'anno, disse loro: "Voi non capite nulla! <sup>50</sup>Non vi rendete conto che è conveniente per voi che un solo uomo muoia per il popolo, e non vada in rovina la nazione intera!".
- XIII. 21-30. Gesù fu profondamente turbato e dichiarò: "In verità, in verità io vi dico: **uno di voi mi tradirà**". <sup>22</sup>I discepoli si guardavano l'un l'altro, non sapendo bene di chi parlasse. <sup>23</sup>Ora uno dei discepoli, quello che Gesù amava, si trovava a tavola al fianco di Gesù. <sup>24</sup>Simon Pietro gli fece cenno di informarsi chi fosse quello di cui parlava. <sup>25</sup>Ed egli, chinandosi sul petto di Gesù, gli disse: "Signore, chi è?". <sup>26</sup>Rispose Gesù: "**È colui per il quale intingerò il boccone e glielo darò. E, intinto il boccone, lo prese e lo diede a Giuda, figlio di Simone Iscariota.** <sup>27</sup>**Allora, dopo il boccone, Satana entrò in lui. Gli disse dunque Gesù: "Quello che vuoi fare, fallo presto"**". <sup>28</sup>Nessuno dei commensali capì perché gli avesse detto questo; <sup>29</sup>alcuni infatti pensavano che, poiché Giuda teneva la cassa, Gesù gli avesse detto: "Compra quello che ci occorre per la festa", oppure che dovesse dare qualche cosa ai poveri. <sup>30</sup>Egli, preso il boccone, subito uscì. Ed era notte.



# Giuda

- Pagamento, prezzo del tradimento
- Bacio (la più frequente)
- Tentata restituzione dei denari
- Impiccagione

# Fonti

- ***Dichiarazione di Giuseppe d'Arimatea***

Giuda era stato convinto a diventare discepolo di Gesù dagli stessi Giudei, perché ad essi lo consegnassero. Prendeva una didracma al giorno.

Tre giorni prima dell'arresto, Giuda propose di dire che non un ladro aveva rubato i libri della Legge, ma Gesù, per poterlo denunciare. Nicodemo, che teneva le chiavi del santuario, diffidò Giuda. Venne Sarra, figlia del sacerdote Caiafa, e disse: Ma lui ha detto davanti a tutti che avrebbe potuto distruggere il Tempio e ricostruirlo in e giorni. Con questo pretesto, Gesù fu arrestato.

- 

II. Il popolo voleva bruciare Sarra, perché rubati i libri della Legge non potevano celebrare la Pasqua. Allora lei additò Gesù. Gesù fu interrogato ma non rispose. I giudei chiamarono Giuda per testimoniare. Egli lo fece rilasciare e poi su compenso di 30 denari lo fece arrestare, indicandolo con un bacio.

- 

- ***Atti di Tommaso 32, 3***

Giuda ha agito su impulso del diavolo. Il serpente dice all'apostolo Tommaso: ...Sono colui che, dopo essermelo assoggettato, indussi Giuda a ricevere il prezzo per consegnare Cristo alla morte.

- ***Frammenti copti***

Durante la miracolosa moltiplicazione dei pani, Gesù non permise a Giuda di distribuire il pane, come facevano gli altri Apostoli, spiegando che egli non era degno della sua carne e che non si preoccupava della elargizione dei beni ai poveri dalla sua borsa.

- ***Vangelo di Barnaba***

Testo tardivo, scritto nel milieu dei moreschi in Spagna, probabilmente nella prima metà del Trecento; in seguito, fu tradotto in vecchio italiano, ma abbiamo anche frammenti in spagnolo. L'apocrifo è di tendenza nettamente musulmana, ed anche oggi serve come strumento di propaganda musulmana. L'autore, descrivendo la passione, interpreta la quattordicesima sura del Corano, nella quale si dice che Gesù non ha subito la passione. Secondo il Vangelo di Barnaba, Dio, vedendo che il suo servo era in pericolo, mandò Gabriele, Michele, Raffaele ed Uriele per prendere Gesù da questo mondo. Nello stesso tempo Giuda ricevette i tratti somatici di Gesù e tutti - i Giudei, gli Apostoli e persino la Vergine - credettero che fosse Gesù a subire la passione e che Gesù fosse morto e il suo corpo seppellito.

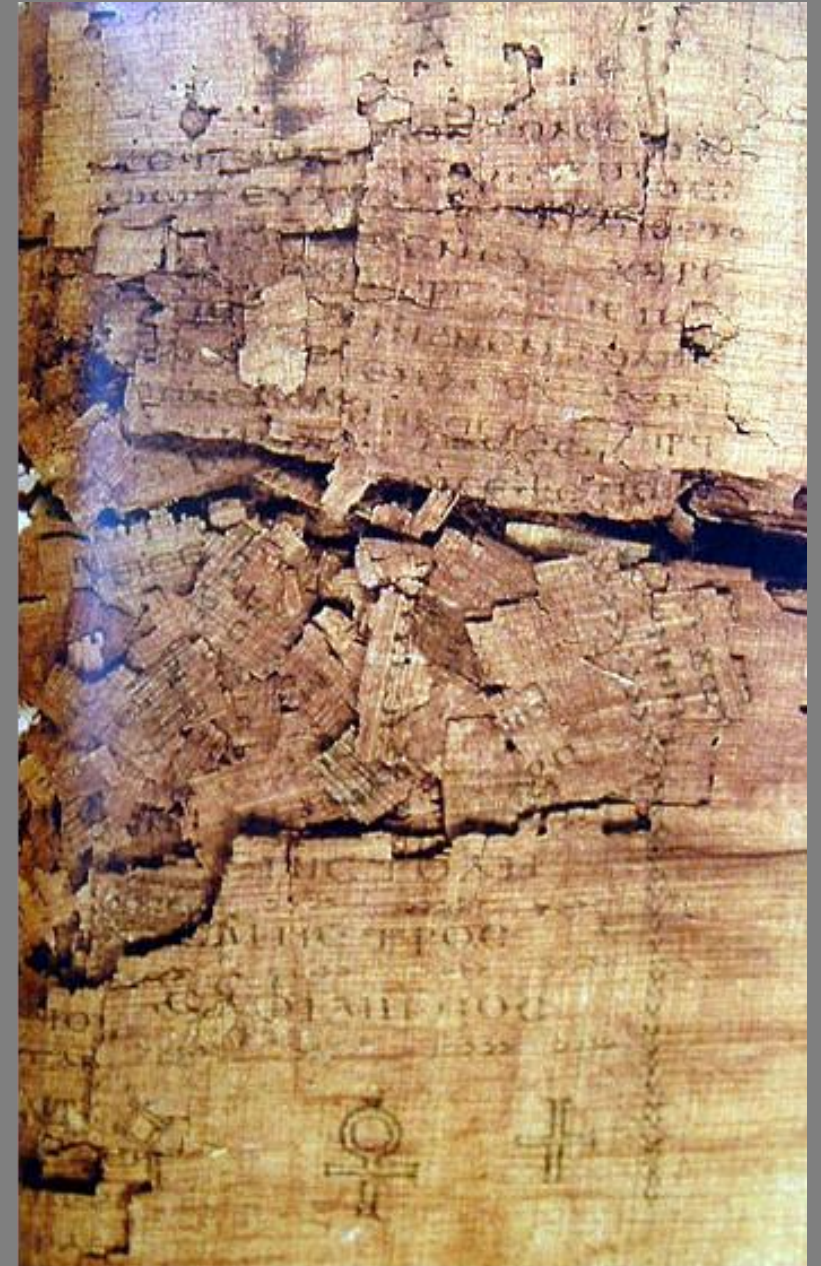
# Vangelo di Giuda

- 57. Ecco ogni cosa è stata rivelata a te. Porta il tuo occhio in alto e guarda la nube e la luce che è in lei e le stelle che girano intorno a lei; e la stella che indica la via è la tua stella. **Giuda levò il suo occhio in alto vide la nube luminosa e andò dentro di lei.** Quelli che erano in piedi a terra ascoltarono una voce fuori dalla nube che diceva: «*vacat* la grande generazione *vacat* immagine *vacat*»
- 58. I sommi sacerdoti mormorarono perché andò dentro la stanza degli ospiti per la sua preghiera. C'erano però là alcuni scribi che osservavano per prenderlo durante la preghiera. Infatti, avevano paura del popolo poiché da tutti era considerato un profeta. **E loro andarono da Giuda e gli dissero: «Che fai tu in questo luogo? Tu sei il discepolo di Gesù». Ed egli rispose a quelli per come quelli volevano, Giuda prese allora dei denari e lo consegnò a loro.**



# Codice Tchacos

- Codice su papiro, scritto in copto più di 1600 anni fa, danneggiato.
- Rinvenuto alla fine degli anni '70 in uno scavo clandestino nel Medio Egitto da *fellahin*, che avrebbero profanato una tomba lungo le pendici dello Jebel Qarara (sponda destra) del Nilo.
- Redatto, in sahidico con influenze del “medio Egiziano”,
- Esposto al **Museo Copto del Cairo**
- Formato da parti di 33 fogli, 66 pagine, regolarmente impaginate, conta quattro testi:
  1. “Epistola di Pietro a Filippo” (NHC VIII; stesso titolo), pp. 1-9
  2. “Giacomo” (NHC V, qui intitolato *Rivelazione di Giacomo* oppure *Prima Rivelazione di Giacomo*), pp. 10-32
  3. “**Vangelo di Giuda**” (testo fino ad ora ignoto), pp. 33-58
  4. “Libro dell’Allogeno” (titolo convenzionale alla luce delle esime condizione dei fogli; diverso da NHC XI intitolato *Allogeno* oppure *Allogeno lo straniero*).



Introduzione: *Incipit* (p. 33)

Ministero di Gesù in terra (p. 33)

Scena 1 (pp. 33-36):

Gesù dialoga con i discepoli: preghiera del Ringraziamento o Eucaristia (pp. 33-34)

I discepoli si risentono (pp. 34-35)

Gesù parla con Giuda in privato (pp. 35-36)

Scena 2 (pp. 36-44):

Gesù appare nuovamente ai discepoli (pp. 36-37)

I discepoli vedono il tempio e ne discutono (pp. 38-39)

Gesù offre un'interpretazione allegorica della visione del tempio (pp. 39-43)

Giuda domanda a Gesù spiegazioni su quella generazione e sulle generazioni umane (pp. 43-44)

Scena 3 (pp. 44-58)

Giuda riferisce una visione (pp. 44-46)

Giuda chiede del proprio destino (pp. 46-47)

Gesù insegna a Giuda la cosmologia: lo Spirito e l'Autogenerato (pp. 47-48)

Adamas e i luminari (pp. 48-50)

Cosmo, caos e mondo infero (pp. 50-51)

Gli arconti e gli angeli (pp. 51-52)

Creazione dell'umanità (pp. 52-53)

Giuda domanda del destino di Adamo e dell'umanità (pp. 53-54)

Gesù discute la distruzione dei malvagi con Giuda e altri (pp. 54-55)

Gesù parla dei battezzati e del tradimento di Giuda (pp. 55-58)

Conclusione (p. 58)

Giuda tradisce Gesù (p. 58)

•Colofone (p. 58): *euaggelion Ioudas*, cioè Vangelo riguardante Giuda e non il Vangelo secondo Giuda.

# A quando risale il testo?

122-202: Ireneo di Lione, *Adv. haer.*, I, 31, 1-2:

- 1. Altri dicono che Caino deriva dal Principato superiore, e professano che Esaù, Core e i Sodomiti e tutti i loro simili appartengono alla loro stessa gente; e per questo sono stati detestati dal creatore, benché nessuno fra loro ne avesse sofferto del male, perché la Sapienza strappava da loro per portarlo a sé ciò che le apparteneva. **Dicono che Giuda fu messo in piena conoscenza di queste cose e proprio perché ad egli solo fu concessa la verità e non agli altri, (proprio lui) compì il mistero del tradimento.** Per mezzo di questi dicono che si sono dissolte tutte le cose terrestri e celesti. Ed essi impugnano **un'opera costruita a quest'effetto chiamandola il Vangelo di Giuda.** 2. Ho già raccolto molti dei loro scritti, nei quali esortano a distruggere le opere di Istera. Chiamano Istera il creatore del cielo e della terra, e affermano che non si possono salvare altrimenti se non passando attraverso tutte le cose, come disse anche Carpocrate. E in ciascuno dei peccati o delle turpi azioni è presente un angelo e mentre le compie osa attribuire a lui le azioni audaci e impure, e ciò che è in quell'azione lo esprimono con il nome dell'angelo, dicendo: «O angelo, io uso dell'opera tua; o Potenza, io compio la tua operazione!». E la scienza perfetta consiste appunto nell'intraprendere senza timore azioni tali che non è lecito neanche nominarle.



# Cronologia

Ante 180 ca., ma *post* inizio II secolo, perché l'autore del testo conosce gli scritti del NT e in particolare i Vangeli e gli Atti,

si potrà pensare che il VdG sia stato redatto *intorno alla metà del II secolo*.

Questo spiegherebbe alcune contraddizioni in termini di gnosticismo. Probabilmente si tratta di uno gnosticismo sethiano ancora non perfettamente definito, ma già riconoscibile nei suoi tratti essenziali.

Il cristianesimo delle origini era costellato di innumerevoli sette di opposizione a quella che poi avrebbe dominato sulle altre (il cattolicesimo).

La datazione del codice Tchacos, grazie al sistema del carbonio 14, sarebbe da collocare *nell'ultimo quarto del III secolo*.

# Bibliografia

Enciclopedia della CEI

M. ERBETTA (ed.), *Gli apocrifi del Nuovo Testamento*, Torino, Casale Monferrato 1966-1981.

L. MORALDI (ed.), *Apocrifi del Nuovo Testamento*, Torino 1971.

V. RECCHIA, *L'iniziazione biblica negli autori cristiani*, in *Vetera Christianorum*, 1965, p. 67-99.

*I Vangeli apocrifi*, a cura di M. Craveri, Torino, Einaudi 1969.

A. QUACQUARELLI, *L'unità dei due Testamenti nell'iconografia del II e III secolo*, in *Vetera Christianorum*, 18, 1981, p. 253-274.

V.C. CORBO, *Le fonti del Nuovo Testamento sul pellegrinaggio ai Luoghi Santi della Palestina*, in *Akten des XII. Internationalen Kongresses für Christliche Archäologie (Bonn, 22-28. September 1991)*, Città del Vaticano 1995, I, pp. 167-183.

F. MANNS, *The Historical Character of the Fourth Gospel*, in *Liber Annus*, 61, 2012, pp. 127-210.



# Ravenna, S. Apollinare Nuovo





# Codice di Rossano





# Roma, Cimitero di Priscilla, Cappella Greca

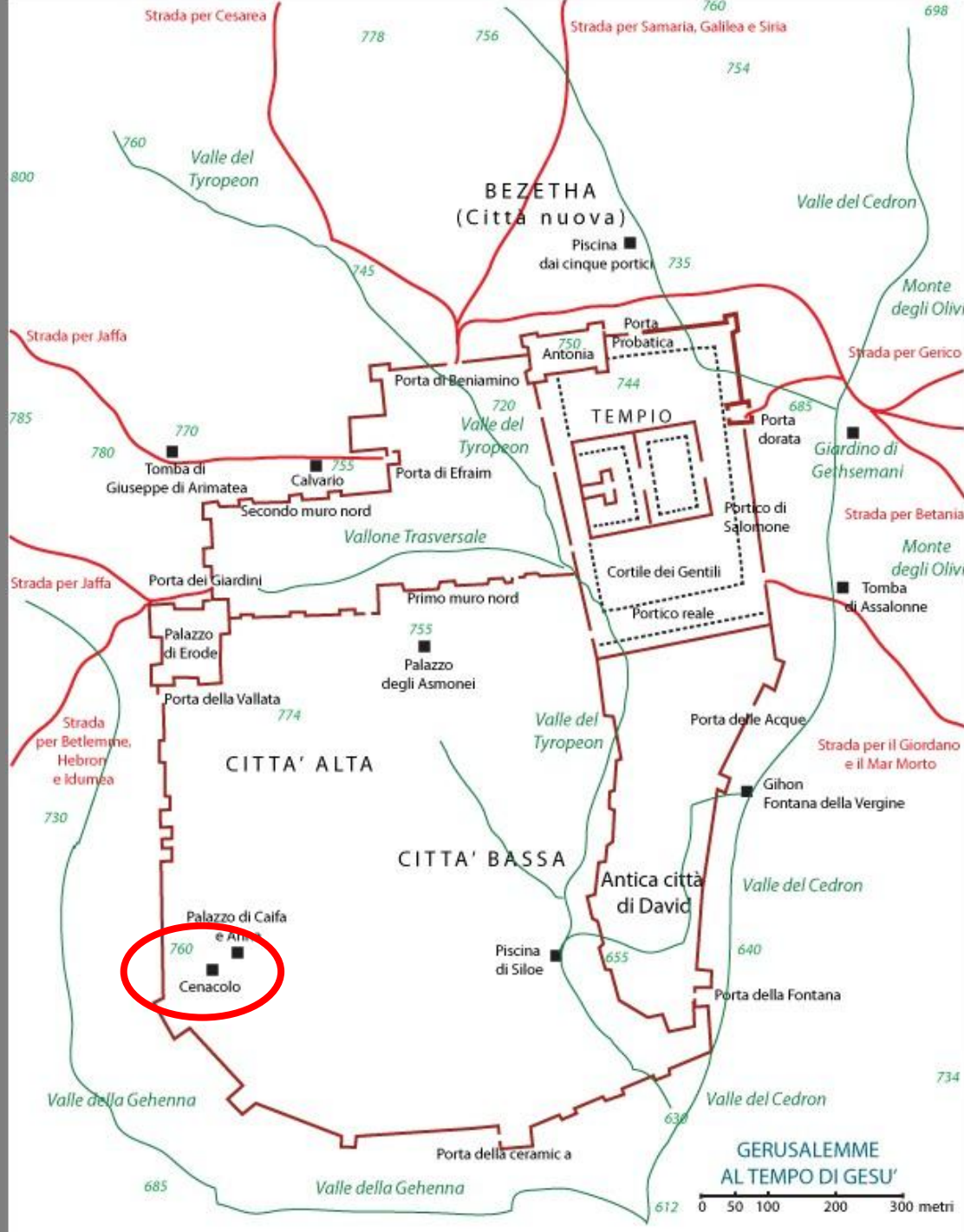




# Roma, catacomba di Domitilla







Epifanio, *de mensuribus et ponderibus*:  
quando Adriano arrivò nella città vide  
molta distruzione, ma alcune **case**  
**erano rimaste in piedi, tra cui quella**  
**in cui Gesù aveva ricevuto aveva**  
**inviato lo Spirito sugli Apostoli.**

Egeria, Itinerario, XXXVII. 1.  
*Post hoc ergo missa facta de Cruce,*  
*id est antequam sol procedat, statim*  
*unusquisque animosi uadent* **in Syon**  
**orare ad columnam illam,** *ad quem*  
*flagellatus est Dominus.*







- **Cenacolo**
- **Sinagoga = chiesa**
- **Chiesa bizantina: Giovanni II (386-415)**
- **614: distruzione**
- **Ricostruzione del patriarca Modesto (614-634)**
- **1008: distruzione**
- **Ricostruzione dei crociati**
- **1229: distruzione**
- **Francescani**
- **Cinquecento: arabi**
- **1967: ebrei**



## 2. Gesù nell'Orto del Getsemani e tradimento di Giuda

### ▪ Lc XX, 39-53

<sup>39</sup>Uscì e andò, come al solito, al **monte degli Ulivi**; anche i discepoli lo seguirono. <sup>40</sup>Giunto sul luogo, disse loro: "Pregate, per non entrare in tentazione". <sup>41</sup>Poi si allontanò da loro circa un tiro di sasso, cadde in ginocchio e pregava dicendo: <sup>42</sup>**"Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà"**. <sup>43</sup>Gli apparve allora un angelo dal cielo per confortarlo. <sup>44</sup>Entrato nella lotta, pregava più intensamente, e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadono a terra. <sup>45</sup>Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e **li trovò che dormivano per la tristezza**. <sup>46</sup>E disse loro: "Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione«.

<sup>47</sup>Mentre ancora egli parlava, ecco giungere **una folla; colui che si chiamava Giuda, uno dei Dodici, li precedeva e si avvicinò a Gesù per baciare**. <sup>48</sup>Gesù gli disse: "Giuda, con un bacio tu tradisci il Figlio dell'uomo?". <sup>49</sup>Allora quelli che erano con lui, vedendo ciò che stava per accadere, dissero: **"Signore, dobbiamo colpire con la spada?"**. <sup>50</sup>E uno di loro colpì il servo del sommo sacerdote e gli staccò l'orecchio destro. <sup>51</sup>Ma Gesù intervenne dicendo: "Lasciate! Basta così!". E, toccandogli l'orecchio, lo guarì.

<sup>52</sup>Poi Gesù disse a coloro che erano venuti contro di lui, capi dei sacerdoti, capi delle guardie del tempio e anziani: **"Come se fossi un ladro siete venuti con spade e bastoni. <sup>53</sup>Ogni giorno ero con voi nel tempio e non avete mai messo le mani su di me; ma questa è l'ora vostra e il potere delle tenebre"**.

- **Mt XXVI, 36-46**

<sup>36</sup>Allora Gesù andò con loro in un podere, chiamato **Getsèmani**, e disse ai discepoli: "Sedetevi qui, mentre io vado là a pregare". <sup>37</sup>E, presi con sé Pietro e i due figli di Zebedeo, cominciò a provare tristezza e angoscia. <sup>38</sup>E disse loro: "*La mia anima è triste* fino alla morte; restate qui e vegliate con me". <sup>39</sup>Andò un poco più avanti, cadde faccia a terra e pregava, dicendo: "**Padre mio, se è possibile, passi via da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!**". <sup>40</sup>Poi venne dai discepoli e li **trovò addormentati**. E disse a Pietro: "Così, non siete stati capaci di vegliare con me una sola ora? <sup>41</sup>Vegliate e pregate, per non entrare in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole". <sup>42</sup>Si allontanò una seconda volta e pregò dicendo: "Padre mio, se questo calice non può passare via senza che io lo beva, si compia la tua volontà". <sup>43</sup>Poi venne e li trovò di nuovo addormentati, perché i loro occhi si erano fatti pesanti. <sup>44</sup>Li lasciò, si allontanò di nuovo e pregò per la terza volta, ripetendo le stesse parole. <sup>45</sup>Poi si avvicinò ai discepoli e disse loro: "Dormite pure e riposatevi! Ecco, l'ora è vicina e il Figlio dell'uomo viene consegnato in mano ai peccatori. <sup>46</sup>Alzatevi, andiamo! Ecco, colui che mi tradisce è vicino".

<sup>47</sup>Mentre ancora egli parlava, ecco arrivare **Giuda**, uno dei Dodici, e con lui **una grande folla con spade e bastoni**, mandata dai capi dei sacerdoti e dagli anziani del popolo. <sup>48</sup>Il traditore aveva dato loro un segno, dicendo: "**Quello che bacerò, è lui; arrestatelo!**". <sup>49</sup>Subito si avvicinò a Gesù e disse: "Salve, Rabbì!". E lo **baciò**. <sup>50</sup>E Gesù gli disse: "Amico, per questo sei qui!". **Allora si fecero avanti, misero le mani addosso a Gesù e lo arrestarono.** <sup>51</sup>**Ed ecco, uno di quelli che erano con Gesù impugnò la spada, la estrasse e colpì il servo del sommo sacerdote, staccandogli un orecchio.** <sup>52</sup>**Allora Gesù gli disse: "Rimetti la tua spada al suo posto, perché tutti quelli che prendono la spada, di spada moriranno.** <sup>53</sup>**O credi che io non possa pregare il Padre mio, che metterebbe subito a mia disposizione più di dodici legioni di angeli?** <sup>54</sup>**Ma allora come si compirebbero le Scritture, secondo le quali così deve avvenire?"**. <sup>55</sup>**In quello stesso momento Gesù disse alla folla: "Come se fossi un ladro siete venuti a prendermi con spade e bastoni. Ogni giorno sedevo nel tempio a insegnare, e non mi avete arrestato.** <sup>56</sup>**Ma tutto questo è avvenuto perché si compissero le Scritture dei profeti". Allora tutti i discepoli lo abbandonarono e fuggirono.**



- **Mc XIV, 32-49**

<sup>32</sup>Giunsero a un podere chiamato **Getsèmani** ed egli disse ai suoi discepoli: "Sedetevi qui, mentre io prego". <sup>33</sup>Prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e cominciò a sentire paura e angoscia. <sup>34</sup>Disse loro: "*La mia anima è triste fino alla morte. Restate qui e vegliate*". <sup>35</sup>Poi, andato un po' innanzi, cadde a terra e pregava che, se fosse possibile, passasse via da lui quell'ora. <sup>36</sup>E diceva: ". <sup>37</sup>Poi venne, li trovò add**Abbà! Padre! Tutto è possibile a te: allontana da me questo calice! Però non ciò che voglio io, ma ciò che vuoi tu**" ormentati e disse a Pietro: "Simone, dormi? Non sei riuscito a vegliare una sola ora? <sup>38</sup>Vegliate e pregate per non entrare in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole". <sup>39</sup>Si allontanò di nuovo e pregò dicendo le stesse parole.

<sup>40</sup>Poi venne di nuovo e **li trovò addormentati**, perché i loro occhi si erano fatti pesanti, e non sapevano che cosa rispondergli. <sup>41</sup>Venne per la terza volta e disse loro: "Dormite pure e riposatevi! Basta! È venuta l'ora: ecco, il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani dei peccatori. <sup>42</sup>Alzatevi, andiamo! Ecco, colui che mi tradisce è vicino".

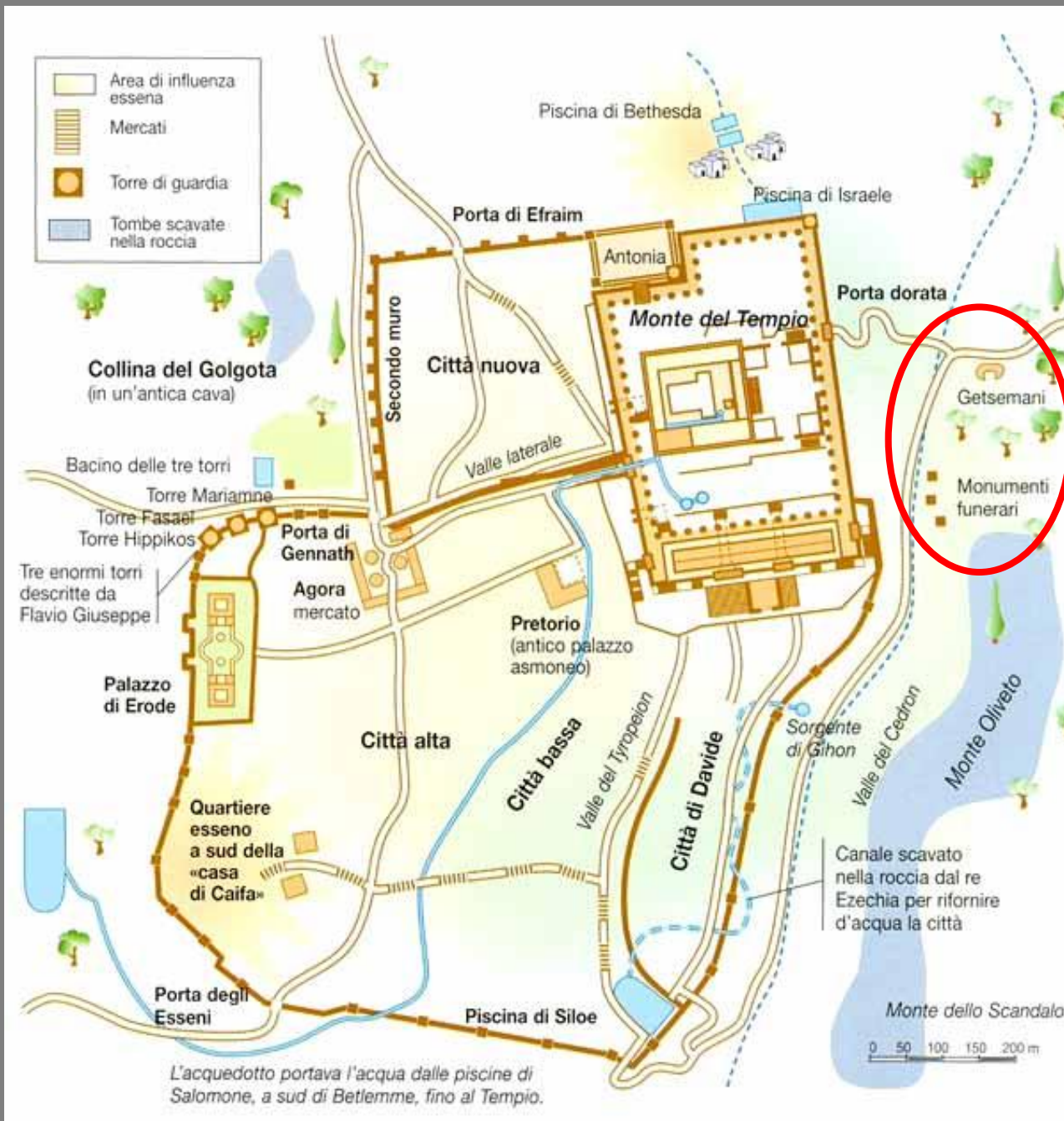
<sup>43</sup>E subito, mentre ancora egli parlava, arrivò **Giuda, uno dei Dodici, e con lui una folla con spade e bastoni, mandata dai capi dei sacerdoti, dagli scribi e dagli anziani. <sup>44</sup>Il traditore aveva dato loro un segno convenuto, dicendo: "Quello che bacerò, è lui; arrestatelo e conducetelo via sotto buona scorta". <sup>45</sup>Appena giunto, gli si avvicinò e disse: "Rabbì" e lo baciò. <sup>46</sup>Quelli gli misero le mani addosso e lo arrestarono. <sup>47</sup>Uno dei presenti estrasse la spada, percosse il servo del sommo sacerdote e **gli staccò l'orecchio. <sup>48</sup>Allora Gesù disse loro: "Come se fossi un ladro siete venuti a prendermi con spade e bastoni. <sup>49</sup>Ogni giorno ero in mezzo a voi nel tempio a insegnare, e non mi avete arrestato. Si compiano dunque le Scritture!"****

- **Gv XVIII, 1-11**

<sup>1</sup> Dopo aver detto queste cose, Gesù uscì con i suoi discepoli **al di là del torrente Cedron, dove c'era un giardino, nel quale entrò con i suoi discepoli.** <sup>2</sup> Anche Giuda, il traditore, conosceva quel luogo, perché Gesù spesso si era trovato là con i suoi discepoli. **<sup>3</sup>Giuda dunque vi andò, dopo aver preso un gruppo di soldati e alcune guardie fornite dai capi dei sacerdoti e dai farisei, con lanterne, fiaccole e armi.** <sup>4</sup> Gesù allora, sapendo tutto quello che doveva accadergli, si fece innanzi e disse loro: "Chi cercate?". <sup>5</sup> Gli risposero: "Gesù, il Nazareno". Disse loro Gesù: "Sono io!". Vi era con loro anche Giuda, il traditore. <sup>6</sup> Appena disse loro "Sono io", indietreggiarono e caddero a terra. <sup>7</sup> Domandò loro di nuovo: "Chi cercate?". Risposero: "Gesù, il Nazareno". <sup>8</sup> Gesù replicò: "Vi ho detto: sono io. Se dunque cercate me, lasciate che questi se ne vadano", <sup>9</sup> perché si compisse la parola che egli aveva detto: "Non ho perduto nessuno di quelli che mi hai dato". **<sup>10</sup>Allora Simon Pietro, che aveva una spada, la trasse fuori, colpì il servo del sommo sacerdote e gli tagliò l'orecchio destro. Quel servo si chiamava Malco.** <sup>11</sup> Gesù allora disse a Pietro: "Rimetti la spada nel fodero: il calice che il Padre mi ha dato, non dovrò berlo?".



# Orto del Getsemani







Ravenna,  
S. Apollinare  
Nuovo



- ORIGENE, *Comm. Mt.*: è proprio il nome che serve a localizzarlo, vicino al frantoio.
- EUS., *Onomasticon*: podere **dove Gesù pregò prima della passione. Ai piedi del Monte degli Ulivi.**
- *It. Burd.*, 594

*Item ad hierusalem euntibus ad portam, quae est contra orientem, ut **ascendatur in monte oliueti, uallis, quae dicitur iosafath, ad partem sinistram, ubi sunt uineae, est et petra ubi iudas scarioth christum tradidit***

595: Inde **ascendis in montem oliueti, ubi dominus ante passionem apostolos docuit: ibi facta est basilica iussu constantini.**

- GIR., *De situ*: traducendo Eusebio, aggiunge: **dove è stata edificata una chiesa** (che egli vede)
- EGERIA, II, XXXVI, 2-32.

*Et iam inde cum ymnis usque ad minimus infans in **Gessamani pedibus** cum episcopo descendit, ubi prae iam magna turba multitudinis et fatigati de uigiliis et ieiuniis cotidianis lassi, quia tam magnum **montem necesse habent descendere**, lente et lente cum ymnis uenitur in Gessamani. Candelae autem ecclesiasticae super ducente paratae sunt propter lumen omni populo.*

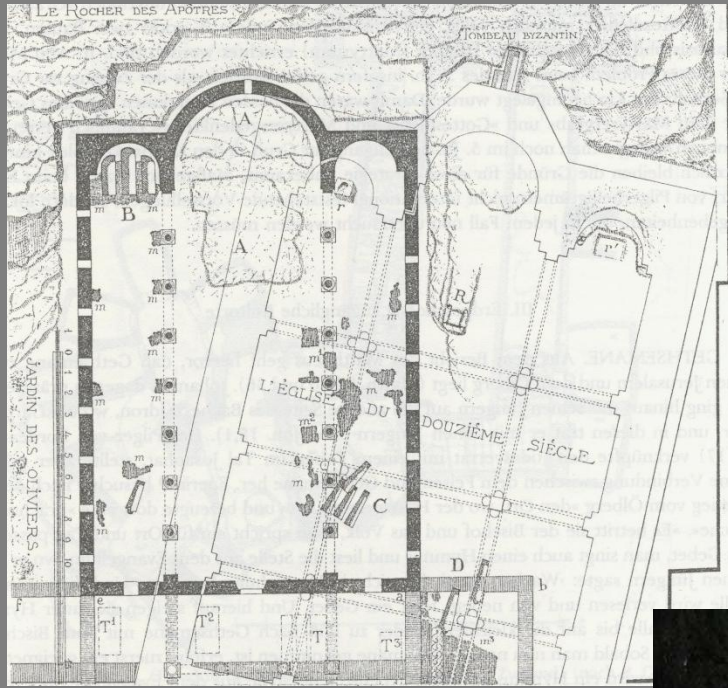
*3. Cum ergo peruentum fuerit in Gessamani, fit primum oratio apta, sic dicitur ymnus; item legitur ille locus de euangelio, ubi **comprehensus est Dominus**. Qui locus ad quod lectus fuerit, tantus rugitus et mugitus totius populi est cum fietu, ut forsitan porro ad ciuitatem gemitus populi omnis auditus sit. Et iam ex illa hora hitur ad ciuitatem pedibus cum ymnis, peruenitur ad portam ea hora, qua incipit quasi homo hominem cognoscere; inde totum per mediam ciuitatem omnes usque ad unum, maiores atque minores, diuites, pauperes, toti ibi parati, specialiter illa die nullus recedit a uigiliis usque in mane. Sic deducitur episcopus a Gessemani usque ad portam et inde per totam ciuitate usque ad Crucem.*

# Chiesa dell'Agonia



Inizi del IV secolo:  
edificata la chiesa  
614: distruzione  
Ricostruzione  
XI: distruzione  
Ricostruzione dei  
crociati  
1229: distruzione  
1919-1924: attuale su  
impianto della  
bizantina





Chiesa bizantina  
e crociata



roccia dell'agonia

Chiesa  
crociata



# bibliografia

- B. Bagatti, J.T. Milik, *Gli \*scavi del "Dominus Flevit" (Monte Oliveto - Gerusalemme). 1., La necropoli del periodo romano* = *Studium Biblicum Franciscanum. Collectio Maior*, 13 Ristampa 1981, Jerusalem 1958.
- V.C. Corbo, *Ricerche archeologiche al Monte degli Ulivi* = *Studium Biblicum Franciscanum*, 16, Gerusalemme 1965.
- F. Pellecchia, *Icone della fellonia. il tradimento delle traduzioni*, in *Dialogoi. Rivista di studi comparatistici*, 8, 2021, pp. 29-63.

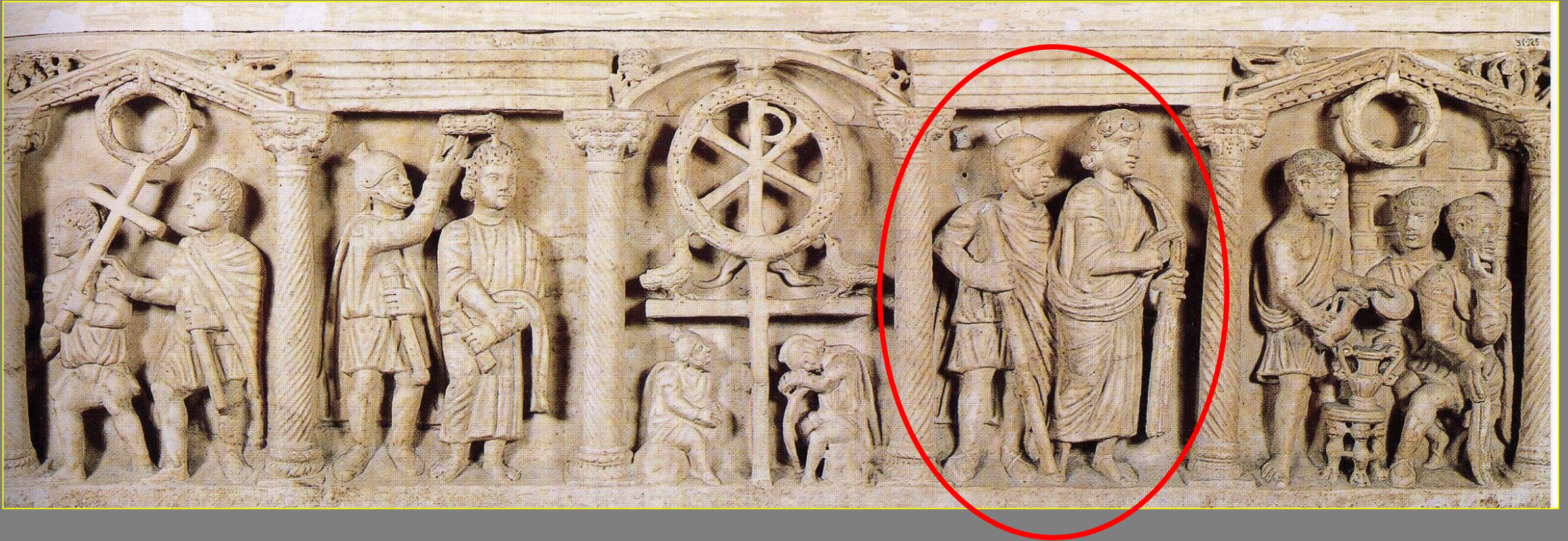


Roma, Musei Vaticani, sarcofago di Giunio Basso  
*arresto di Cristo*





# *arresto di Cristo*





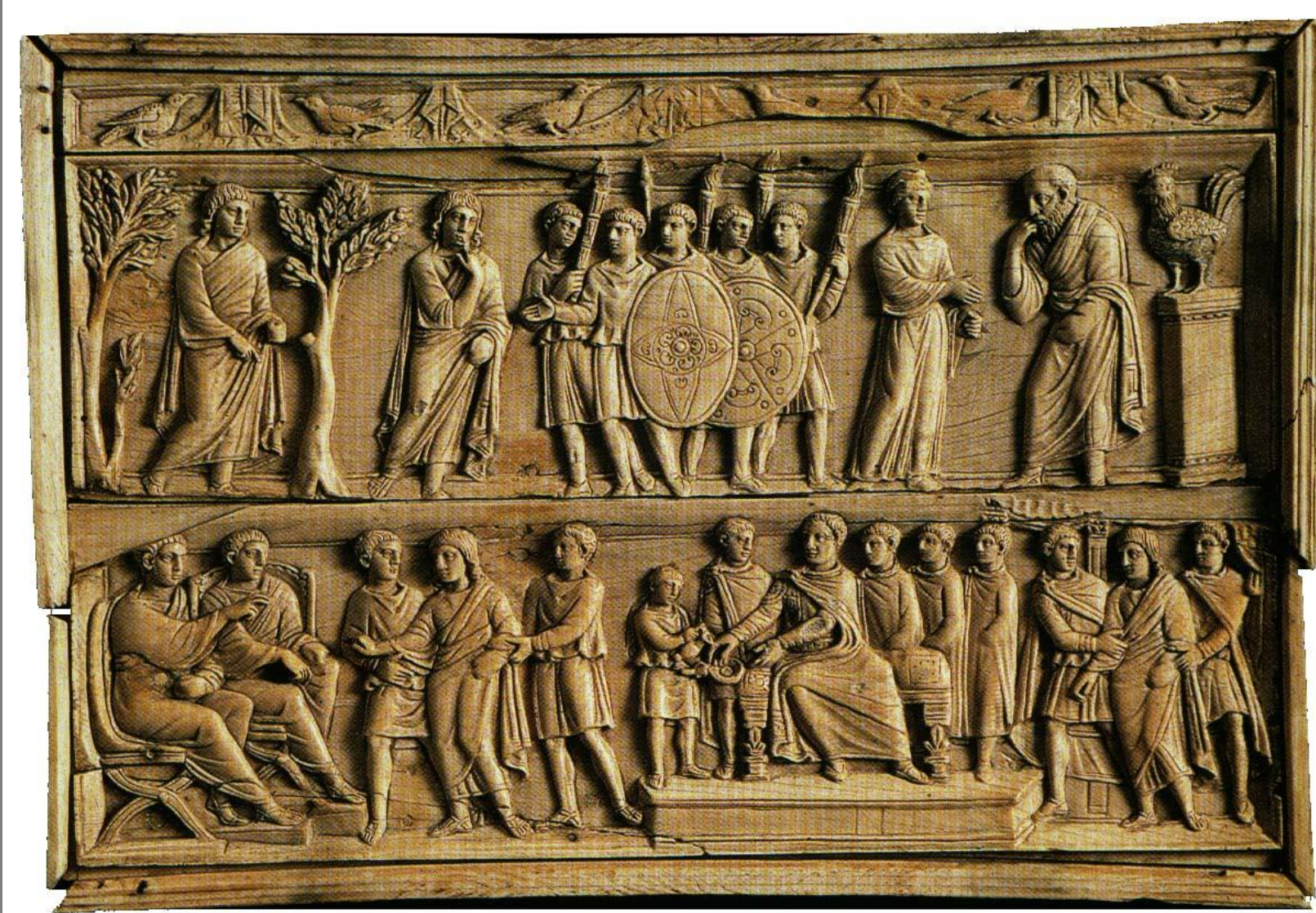
- Le condizioni in cui era ridotta, a placchetta cruciforme, non consentivano se non a fatica la ricostruzione ideale della forma primitiva, la conoscenza delle reali dimensioni dell'oggetto e degli accostamenti delle lamine tra loro; né facilitavano la soluzione di alcuni quesiti relativi allo stato di conservazione del cimelio
- Nel 1928, per iniziativa di Ettore Modigliani, e a spese della Soprintendenza dell'Arte Medievale e del Comune di Brescia, venne affidata all'ebanista Luigi Alberizzi, addetto ai lavori della Certosa di Pavia, che già aveva eseguito i restauri di vari oggetti del Tesoro di Monza.

# Lipsanoteca du Brescia (IV secolo)





# Lipsanoteca du Brescia (IV secolo)







Ravenna,  
S. Apollinare  
Nuovo



### 3. Arresto di Cristo e Triplice negazione di Pietro

- Lc XXII, 54- 62

<sup>54</sup>Dopo averlo catturato, lo condussero via e lo fecero entrare nella **casa del sommo sacerdote**. Pietro lo seguiva da lontano. <sup>55</sup>Avevano acceso un fuoco in mezzo al cortile e si erano seduti attorno; anche Pietro sedette in mezzo a loro. <sup>56</sup>**Una giovane serva lo vide seduto vicino al fuoco e, guardandolo attentamente, disse: "Anche questi era con lui"**. <sup>57</sup>Ma egli **negò** dicendo: "O donna, non lo conosco!". <sup>58</sup>**Poco dopo un altro lo vide e disse: "Anche tu sei uno di loro!". Ma Pietro rispose: "O uomo, non lo sono!"**. <sup>59</sup>Passata circa un'ora, un **altro insisteva: "In verità, anche questi era con lui; infatti è Galileo"**. <sup>60</sup>**Ma Pietro disse: "O uomo, non so quello che dici"**. E in quell'istante, mentre ancora parlava, **un gallo cantò**. <sup>61</sup>Allora il Signore si voltò e fissò lo sguardo su Pietro, e Pietro si ricordò della parola che il Signore gli aveva detto: **"Prima che il gallo canti, oggi mi rinnegherai tre volte"**. <sup>62</sup>**E, uscito fuori, pianse amaramente**.

- **Mt XXVI, 69-75**

<sup>69</sup>Pietro intanto se ne stava seduto **fuori, nel cortile**. Una **giovane serva** gli si avvicinò e disse: "Anche tu eri con Gesù, il Galileo!". <sup>70</sup>Ma egli **negò** davanti a tutti dicendo: "Non capisco che cosa dici". <sup>71</sup>Mentre usciva verso l'atrio, lo vide **un'altra serva** e disse ai presenti: "Costui era con Gesù, il Nazareno". <sup>72</sup>Ma egli **negò** di nuovo, giurando: "Non conosco quell'uomo!". <sup>73</sup>Dopo un poco, **i presenti** si avvicinarono e dissero a Pietro: "È vero, anche tu sei uno di loro: infatti il tuo accento ti tradisce!". <sup>74</sup>Allora egli cominciò a imprecare e a giurare: "**Non conosco quell'uomo!**". E subito un **gallo cantò**. <sup>75</sup>E Pietro si ricordò della parola di Gesù, che aveva detto: "Prima che il gallo canti, tu mi rinnegherai tre volte". E, uscito fuori, pianse amaramente.

- **Mc XIV, 66-72.**

<sup>66</sup>Mentre Pietro era giù nel cortile, venne **una delle giovani serve del sommo sacerdote** <sup>67</sup>e, vedendo Pietro che stava a scaldarsi, lo guardò in faccia e gli disse: "Anche tu eri con il Nazareno, con Gesù". <sup>68</sup>Ma egli **negò**, dicendo: "Non so e non capisco che cosa dici". Poi uscì fuori verso l'ingresso e **un gallo cantò**. <sup>69</sup>E la **serva**, vedendolo, ricominciò a dire ai presenti: "Costui è uno di loro". <sup>70</sup>Ma egli di nuovo **negava**. Poco dopo i presenti dicevano di nuovo a Pietro: "È vero, tu certo sei uno di loro; infatti sei Galileo". <sup>71</sup>Ma egli cominciò a imprecare e a giurare: "**Non conosco quest'uomo di cui parlate**". <sup>72</sup>E subito, per la **seconda volta, un gallo cantò**. E Pietro si ricordò della parola che Gesù gli aveva detto: "Prima che due volte il gallo canti, tre volte mi rinnegherai". E scoppiò in pianto.

- **Gv XVIII, 15-27**

<sup>15</sup>Intanto Simon Pietro seguiva Gesù insieme a un altro discepolo. Questo discepolo era conosciuto dal sommo sacerdote ed entrò con Gesù nel cortile del sommo sacerdote. <sup>16</sup>Pietro invece si fermò fuori, vicino alla porta. Allora quell'altro discepolo, noto al sommo sacerdote, tornò fuori, parlò alla portinaia e fece entrare Pietro. <sup>17</sup>E **la giovane portinaia** disse a Pietro: "Non sei anche tu uno dei discepoli di quest'uomo?". Egli rispose: "**Non lo sono**". <sup>18</sup>Intanto i servi e **le guardie** avevano acceso un fuoco, perché faceva freddo, e si scaldavano; anche Pietro stava con loro e si scaldava. <sup>25</sup>Intanto Simon Pietro stava lì a scaldarsi. Gli dissero: "Non sei anche tu uno dei suoi discepoli?". Egli lo **negò** e disse: "Non lo sono". <sup>26</sup>Ma **uno dei servi** del sommo sacerdote, parente di quello a cui Pietro aveva tagliato l'orecchio, disse: "Non ti ho forse visto con lui nel giardino?". <sup>27</sup>Pietro **negò** di nuovo, e subito un **gallo cantò**.





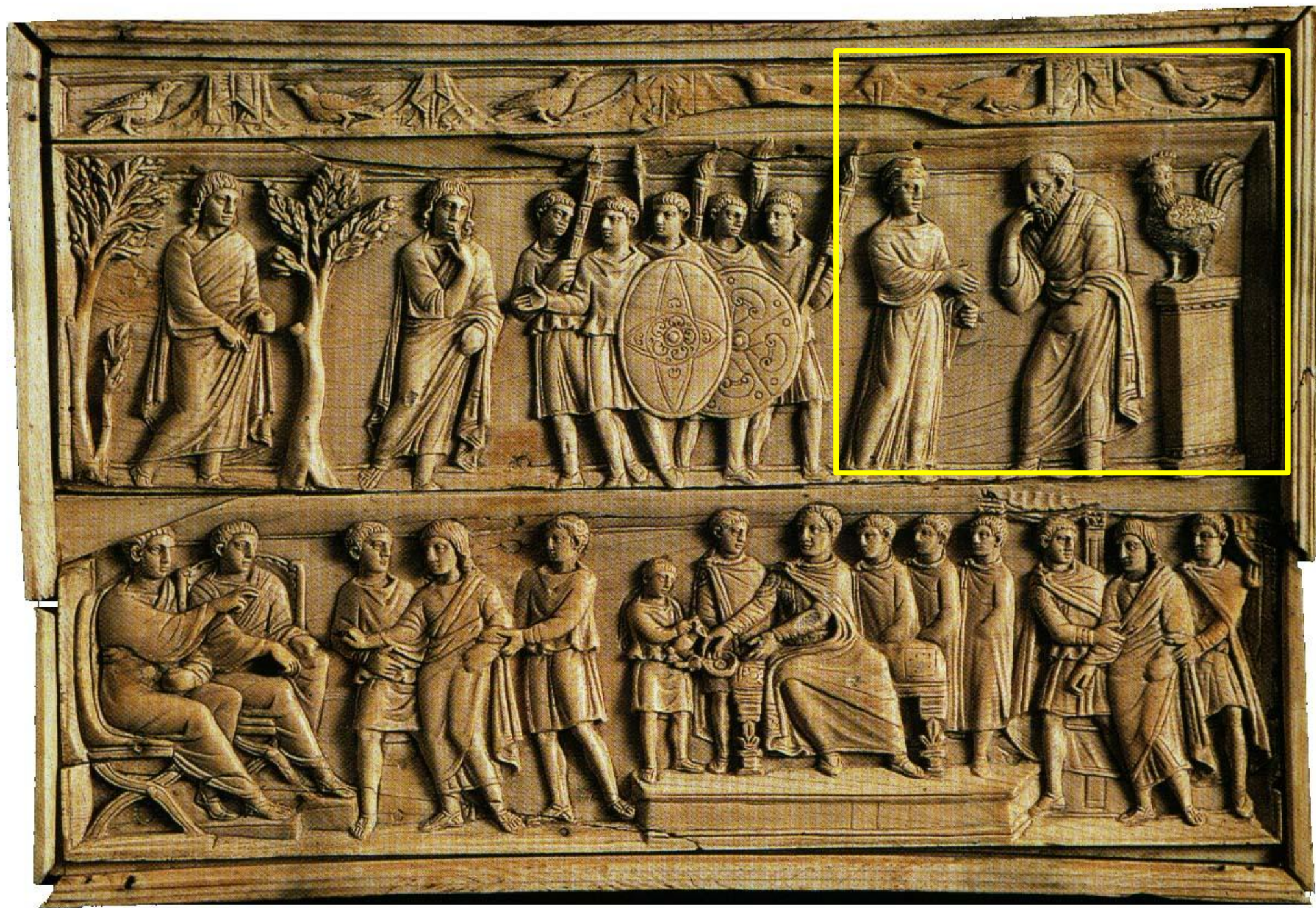
Roma,  
catacomba  
di Commodilla



# Ostia, sarcofago, *negazione di Pietro*











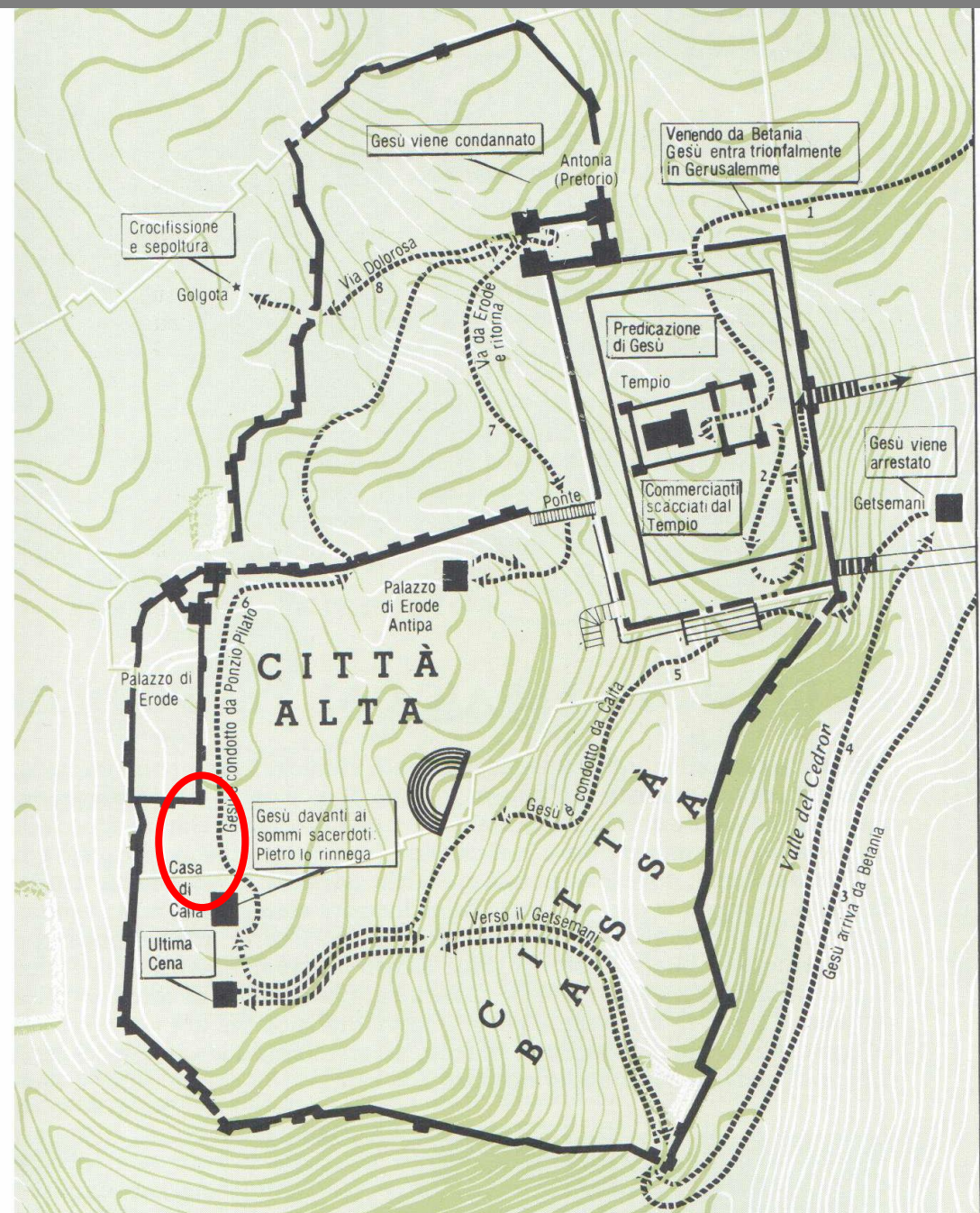
**Vaticano**  
*Negazione di Pietro*  
*Arresto di Cristo*







# S. Pietro in Gallicantu





## 4. Gesù davanti al sinedrio in casa di Caifa

- Lc XXII , 63-71

<sup>63</sup>E intanto gli uomini che avevano in custodia Gesù lo deridevano e lo picchiavano, <sup>64</sup>gli bendavano gli occhi e gli dicevano: "Fa' il profeta! Chi è che ti ha colpito?". <sup>65</sup>E molte altre cose dicevano contro di lui, insultandolo.

<sup>66</sup>Appena fu giorno, **si riunì il consiglio degli anziani del popolo, con i capi dei sacerdoti e gli scribi; lo condussero davanti al loro sinedrio** <sup>67</sup>e gli dissero: "Se tu sei il Cristo, dillo a noi". Rispose loro: "Anche se ve lo dico, non mi crederete; <sup>68</sup>se vi interrogo, non mi risponderete. <sup>69</sup>Ma d'ora in poi il Figlio dell'uomo siederà alla destra della potenza di Dio". <sup>70</sup>Allora tutti dissero: "**Tu dunque sei il Figlio di Dio?**". Ed egli rispose loro: "**Voi stessi dite che io lo sono**". <sup>71</sup>E quelli dissero: "**Che bisogno abbiamo ancora di testimonianza? L'abbiamo udito noi stessi dalla sua bocca**".

- **Mt XXVI, 57-68**

<sup>57</sup>Quelli che avevano arrestato Gesù lo condussero dal **sommo sacerdote Caifa, presso il quale si erano riuniti gli scribi e gli anziani.** <sup>58</sup>Pietro intanto lo aveva seguito, da lontano, fino al palazzo del sommo sacerdote; entrò e stava seduto fra i servi, per vedere come sarebbe andata a finire.

<sup>59</sup>I capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio **cercavano una falsa testimonianza contro Gesù, per metterlo a morte;** <sup>60</sup>ma non la trovarono, sebbene si fossero presentati molti falsi testimoni. Finalmente se ne presentarono due, <sup>61</sup>che affermarono: "**Costui ha dichiarato: "Posso distruggere il tempio di Dio e ricostruirlo in tre giorni".**" <sup>62</sup>Il sommo sacerdote si alzò e gli disse: "Non rispondi nulla? Che cosa testimoniano costoro contro di te?". <sup>63</sup>Ma Gesù taceva. Allora il sommo sacerdote gli disse: "Ti scongiuro, per il Dio vivente, di dirci **se sei tu il Cristo, il Figlio di Dio.**" **64**"**Tu l'hai detto - gli rispose Gesù -; anzi io vi dico:** d'ora innanzi vedrete il *Figlio dell'uomo* seduto alla destra della Potenza e *venire sulle nubi del cielo*".

<sup>65</sup>Allora il sommo sacerdote si stracciò le vesti dicendo: "**Ha bestemmiato! Che bisogno abbiamo ancora di testimoni? Ecco, ora avete udito la bestemmia; 66che ve ne pare?". E quelli risposero: "È reo di morte!"**.

<sup>67</sup>Allora gli sputarono in faccia e lo percossero; altri lo schiaffeggiarono, <sup>68</sup>dicendo: "Fa' il profeta per noi, Cristo! Chi è che ti ha colpito?".



- Mc XIV, 53-65.

<sup>53</sup>Condussero **Gesù dal sommo sacerdote**, e là si riunirono tutti i capi dei sacerdoti, gli anziani e gli scribi. <sup>54</sup>Pietro lo aveva seguito da lontano, fin dentro il cortile del palazzo del sommo sacerdote, e se ne stava seduto tra i servi, scaldandosi al fuoco. <sup>55</sup>I capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio **cercavano una testimonianza contro Gesù per metterlo a morte, ma non la trovavano.** <sup>56</sup>Molti infatti testimoniavano il falso contro di lui e le loro testimonianze non erano concordi. <sup>57</sup>Alcuni si alzarono a testimoniare il falso contro di lui, dicendo: <sup>58</sup>"Lo abbiamo udito mentre diceva: **"lo distruggerò questo tempio, fatto da mani d'uomo, e in tre giorni ne costruirò un altro, non fatto da mani d'uomo"**". <sup>59</sup>Ma nemmeno così la loro testimonianza era concorde. <sup>60</sup>Il sommo sacerdote, alzatosi in mezzo all'assemblea, interrogò Gesù dicendo: **"Non rispondi nulla? Che cosa testimoniano costoro contro di te?"**. <sup>61</sup>Ma egli taceva e non rispondeva nulla. Di nuovo il sommo sacerdote lo interrogò dicendogli: **"Sei tu il Cristo, il Figlio del Benedetto?"**. <sup>62</sup>Gesù rispose: **"Io lo sono!"**

E vedrete il *Figlio dell'uomo* seduto alla destra della Potenza e *venire con le nubi del cielo*".

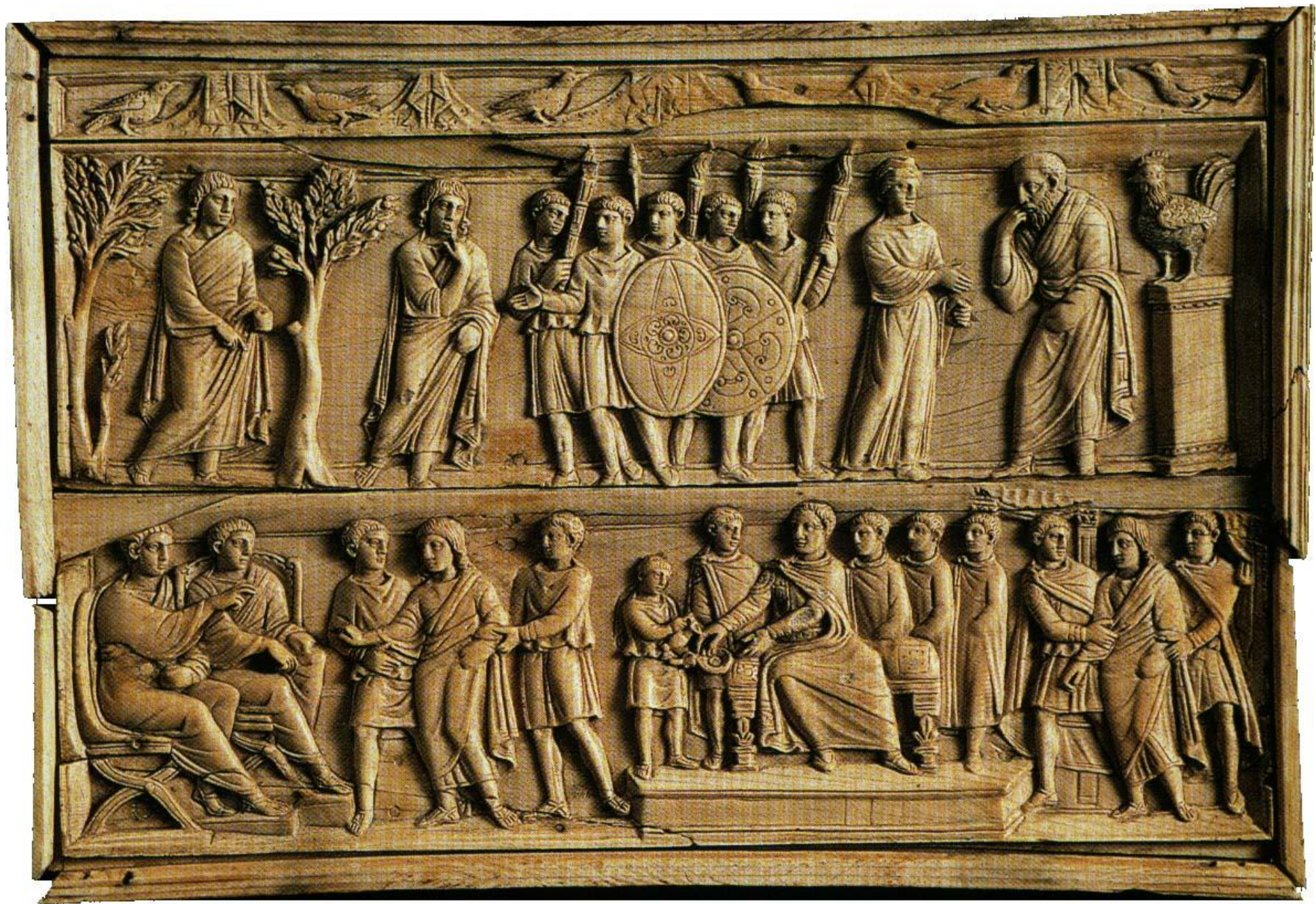
<sup>63</sup>Allora il sommo sacerdote, stracciandosi le vesti, disse: "Che bisogno abbiamo ancora di testimoni? <sup>64</sup>Avete udito la **bestemmia**; che ve ne pare?". Tutti sentenziarono che era reo di morte. <sup>65</sup>Alcuni si misero a sputargli addosso, a bendargli il volto, a percuoterlo e a dirgli: "Fa' il profeta!". E i servi lo schiaffeggiavano.

- **Gv XVIII, 12-24**

<sup>12</sup>Allora i soldati, con il comandante e le guardie dei Giudei, **catturarono Gesù, lo legarono <sup>13</sup>e lo condussero prima da Anna: egli infatti era suocero di Caifa, che era sommo sacerdote quell'anno.** <sup>14</sup>Caifa era quello che aveva consigliato ai Giudei: "È conveniente che un solo uomo muoia per il popolo".

<sup>19</sup>Il sommo sacerdote, dunque, interrogò Gesù riguardo ai suoi discepoli e al suo insegnamento. <sup>20</sup>Gesù gli rispose: **"lo ho parlato al mondo apertamente; ho sempre insegnato nella sinagoga e nel tempio, dove tutti i Giudei si riuniscono, e non ho mai detto nulla di nascosto. <sup>21</sup>Perché interroghi me? Interroga quelli che hanno udito ciò che ho detto loro; ecco, essi sanno che cosa ho detto".** <sup>22</sup>Appena detto questo, una delle guardie presenti diede uno schiaffo a Gesù, dicendo: **"Così rispondi al sommo sacerdote?".** <sup>23</sup>Gli rispose Gesù: **"Se ho parlato male, dimostrami dov'è il male. Ma se ho parlato bene, perché mi percuoti?".** <sup>24</sup>Allora Anna lo mandò, con le mani legate, a Caifa, il sommo sacerdote.



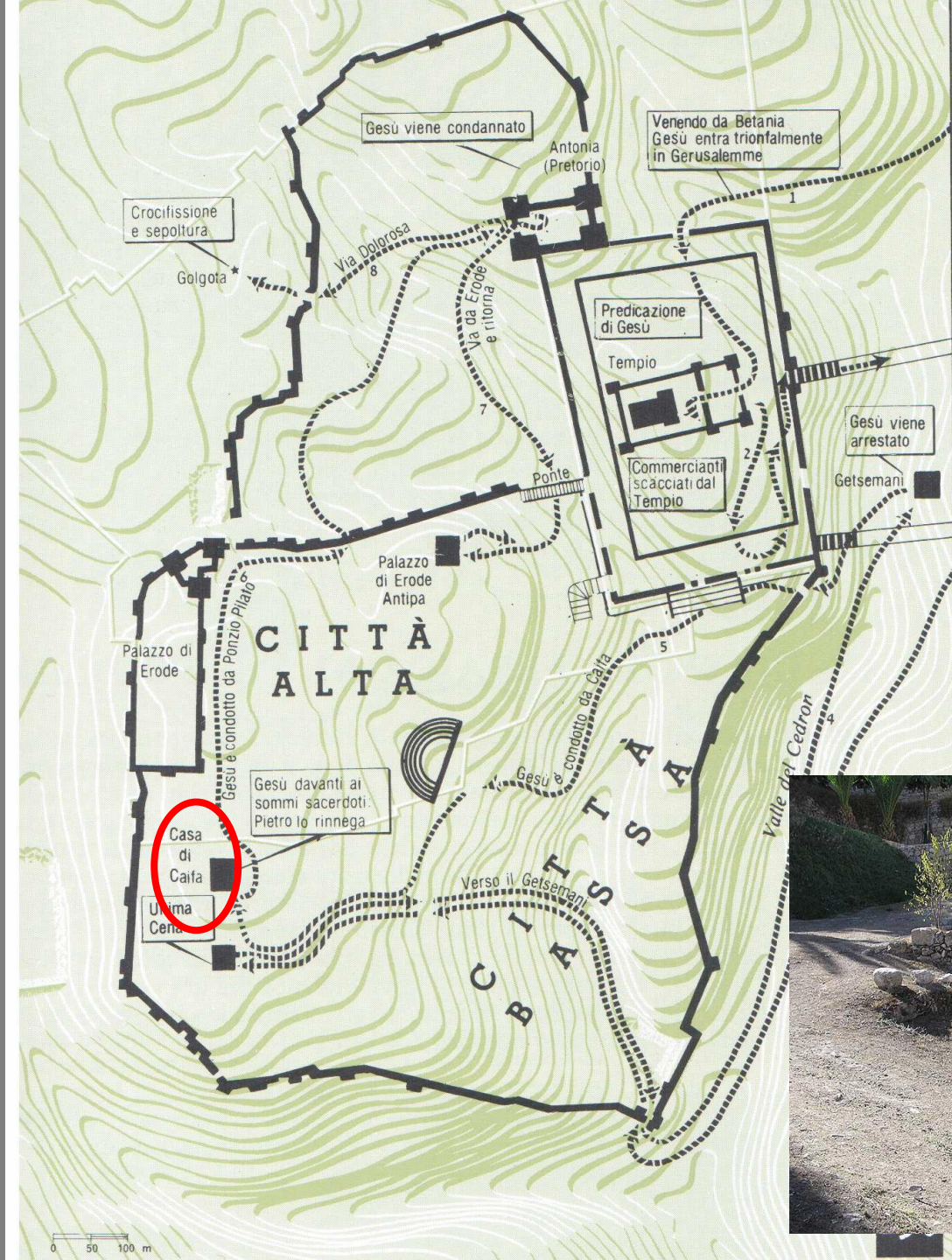








# Resti di case di età erodiana





# Ponzio Pilato



- **Luca XXIII**

**1-25.** Lo portano a **Pilato**, accusandolo di non rispettare le leggi dell'impero. Pilato dice che non trova maleficio in quest'uomo, ma essi lo accusano di **mettere su tutto il popolo fin dalla Galilea**. Saputo che era della Galilea, egli lo **mandò da Erode**, che aveva giurisdizione sulla Galilea e che in quei giorni era a Gerusalemme. Erode, ben contento, voleva vedere i suoi miracoli. Lo schernì e lo rimandò a Pilato vestito di bianco. Pilato, alleato ora di Erode, prima suo nemico, disse che in realtà egli non aveva colpe tali da essere condannato, e che dunque lo avrebbe castigato per aver istigato il popolo, ma poi lo avrebbe liberato, avendo egli facoltà di liberare un prigioniero nei giorni di festa. Il popolo chiese però **Barabba**, incarcerato per sedizione in città e omicidio. Pilato per la terza volta cercò di opporsi, ma il popolo gridava. Liberò Barabba e condannò Gesù.

- **Matteo XXVII.**

**1, 11-26.** La mattina tutti i sacerdoti e gli anziani del popolo tennero consiglio e decisero di farlo morire. Legatolo lo portarono da **Ponzio Pilato**, governatore. Gesù comparve davanti al governatore e Pilato lo interrogò (sei tu il Re dei Giudei? Tu lo dici). Pilato non trovava colpe e non riusciva a capire. Poiché nelle feste (è **Pasqua**) usava liberare un prigioniero a scelta del popolo, chiese chi volevano **Barabba** o Gesù (**Mentre era seduto in tribunale, la moglie gli mandò a dire di non aver nulla a che fare con quel giusto, perché ella aveva molto sofferto in sogno per lui**). Essi risposero Barabba, incitati dai Farisei e dai sacerdoti, ma Pilato non capiva quale colpa avesse Cristo e chiese: cosa devo fare con Cristo. Ed essi: **Crocifiggilo**! Egli **si fece portare dell'acqua** e si **lavò le mani**, dicendo: io sono innocente del sangue di costui. Diede ordine di **flagellarlo** e lo consegnò ai giudei. Liberò Barabba.



- **Marco, XV.**

**1-15.** La mattina tutti i sacerdoti e gli anziani del popolo tennero consiglio e decisero di farlo morire. Legatolo lo portarono da **Ponzio Pilato**, governatore. Gesù comparve davanti al governatore e Pilato lo interrogò (sei tu il Re dei Giudei? Tu lo dici). Pilato non trovava colpe e non riusciva a capire. Poiché nelle feste (è **Pasqua**) usava liberare un prigioniero a scelta del popolo, chiese chi volevano **Barabba o Gesù**. Essi risposero Barabba, incitati dai Farisei e dai sacerdoti, ma Pilato non capiva quale colpa avesse Cristo e chiese: cosa devo fare con Cristo. Ed essi: **Crocifiggilo!** Diede ordine di flagellarlo e lo consegnò ai giudei. Liberò Barabba.

- **Giovanni XVIII**

**28-40.** Portarono Gesù nel **Palazzo**, ma non entrarono nel Palazzo per non contaminarsi e per poter festeggiare la Pasqua. Pilato uscì e chiese quale era l'accusa contro quest'uomo. Disse ai Giudei di giudicarlo, ma essi risposero che non potevano mandare a morte nessuno. **Pilato lo interrogò, gli chiese se fosse il re dei Giudei, ma uscì di nuovo, non avendo trovato elementi di colpevolezza. E chiese se volevano che liberasse, come consuetudine nel giorno della Pasqua (poteva liberare un prigioniero), Gesù.** Ma essi vollero il prigioniero **Barabba**.

- **XIX.**

**6-16.** Ecco il vostro re. I soldati: **Crocifiggilo!** Pilato non vuole (dice: non ha nessuna colpa) e lo rimanda ai Giudei, ma essi dicono che egli è colpevole (noi abbiamo una Legge e secondo questa legge deve morire perché si è fatto Figlio di Dio) e che si proclama re contro Cesare, per cui deve essere ucciso. Non abbiamo altro re che Cesare. Pilato **lo dà a loro perché lo crocifiggano.** Pilato è seduto sul tribunale nel luogo detto **Lastricato (lithostrotos)**, in ebreo **Gabbatà**.



- Vangelo di Pietro (citato da Origene e Eusebio, ma ritrovato nel 1887). Pilato voleva **lavarsi le mani**.
- Vangelo di Nicodemo (*Acta Pilati*), Pilato si **lavò le mani**

## L'Iscrizione di Pilato (AE 1963, 104)

- Quinto prefetto della Giudea (26-36 d.C.), di rango equestre e della famiglia sannitica dei *Pontii*
- compiti amministrativi
- militari (*imperium*): comandare le truppe per mantenere l'ordine
- fiscale: controllava il tributo a Roma
- penale





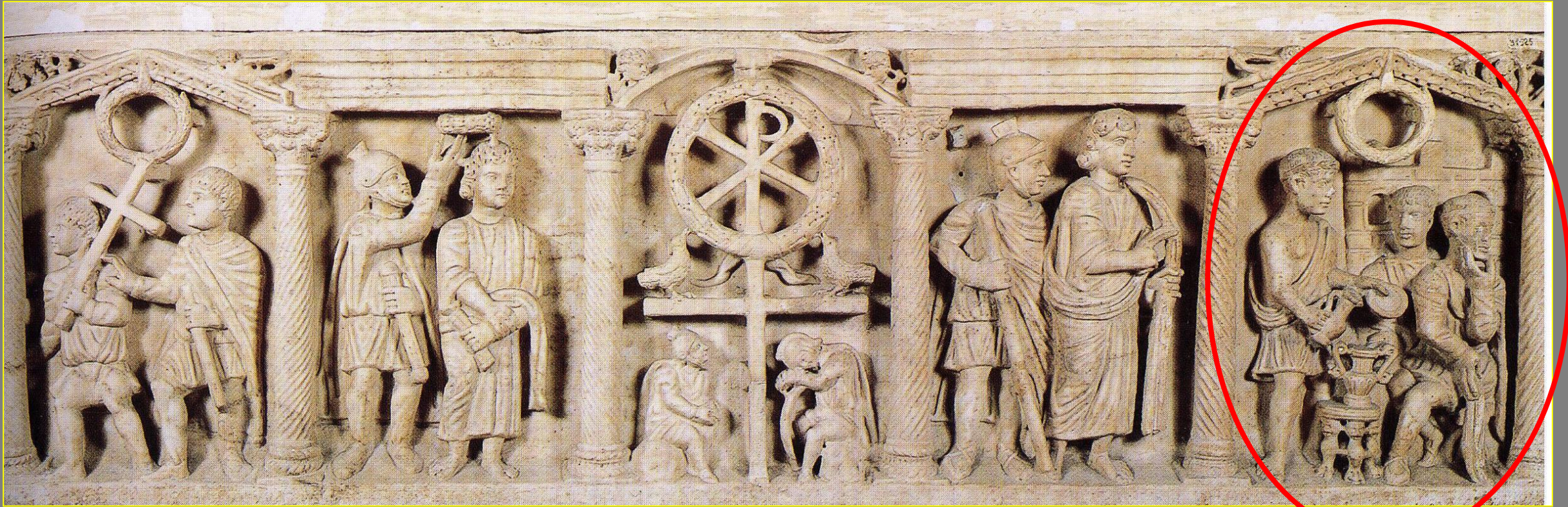
# Corpus di scritti apocrifi attribuiti a Pilato

## *Ciclo di Pilato*

- **Sentenza di Pilato**
- **Anafora di Pilato**
- **Paradosis di Pilato**
- **Lettere**
  - *Lettera di Pilato a Tiberio*
  - *Lettera di Pilato a Erode*
- **Acta Pilati (= Vangelo di Nicodemo)**



# *Pilato*





# Musei Vaticani, sarcofago dei due fratelli *Pilato*

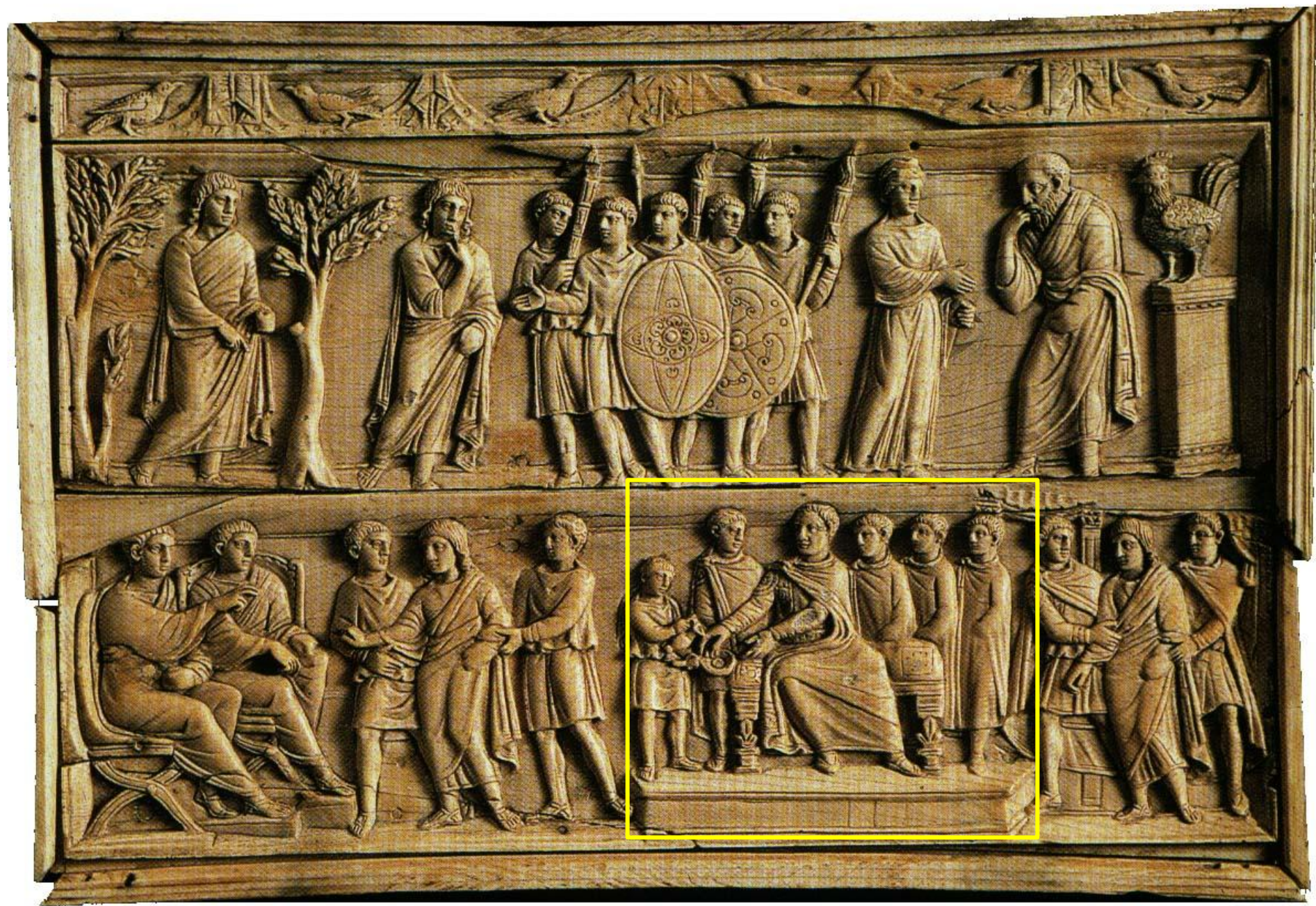




Roma, Musei Vaticani, sarcofago di Giunio Basso  
*Pilato*



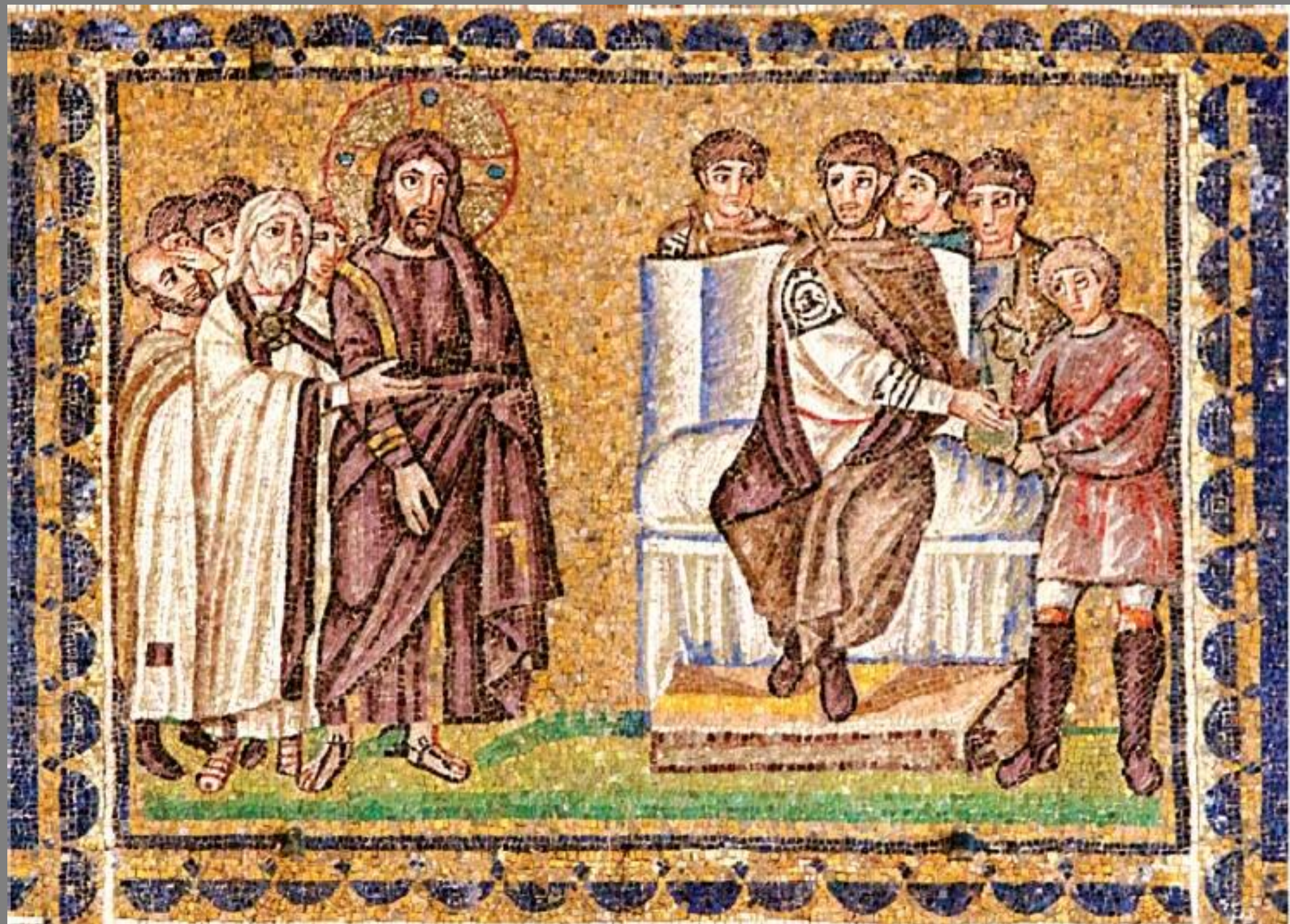










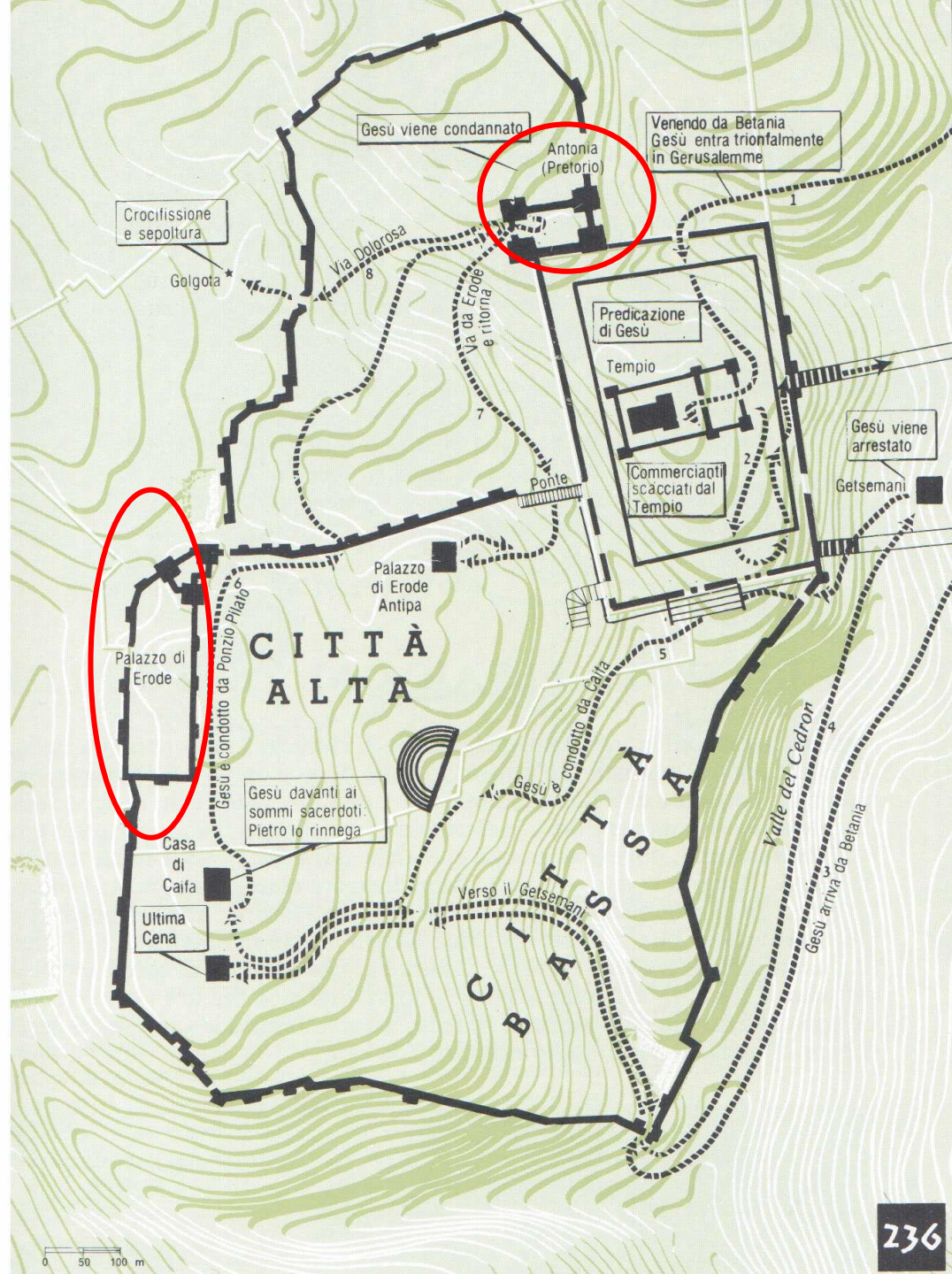








- G. OTRANTO, *Ponzio Pilato nella Chiesa antica fra storia, arte e leggenda. Il Codex Purpureus Rossanensis*, in *Ponzio Pilato. Per la storia di un mito. Rivista di storia e letteratura religiosa*, XLV, 3, Firenze 2009, pp. 495-514



It. Burd., 593. Inde ut eas  
**foris murum de sion,**  
euntibus ad **portam**  
**neapolitanam** ad partem  
dextram deorsum in ualle  
sunt **parietes**, ubi domus  
fuit siue **praetorium**  
**pontii pilati**; ibi dominus  
**auditus est, antequam**  
**pateretur.**



# Fortezza Antonia

- Ger., 31-38: Torre Hanannel
- Bira (= fortezza in aramaico)
- 37-35: Erode il Grande la fece ristrutturare, chiamandola “fortezza Antonia” in onore del tribuno Marco Antonio, suo protettore
- Giuseppe Flavio, Guerre Giudaiche, 5.5.8: *“Sorgeva all’angolo dove si incontravano l’ala nord e l’ala ovest del portico di recinzione del Tempio, su una prominenza rocciosa (...). Era stata fabbricata dal re Erode [il Grande], che vi aveva sfoggiato tutto il suo naturale trasporto per la sontuosità. (...) L’interno aveva l’ampiezza e la sistemazione di una reggia; infatti era suddiviso in **appartamenti di ogni forma e destinazione, con portici, bagni e ampie caserme**, sì da sembrare una città perché era fornita di tutto il necessario, ed una reggia per la sua magnificenza. (...) Aveva **quattro torri** (...) e dalla sua sommità si poteva spaziare su tutto il Tempio. (...) Al suo interno era sempre acquartierata una **coorte romana**, che nelle feste si schierava in armi sopra ai **portici** per vigilare sul popolo e impedire qualche sommossa. Se il Tempio dominava la città come una **fortezza**, l’Antonia a sua volta dominava il Tempio, e chi la occupava dominava su tutti e tre, anche se la città aveva la propria rocca nel Palazzo di Erode.*



Antonia

Tempio

Arco Wilson

Palazzo  
Asmonei

Palazzo  
Erode







